



**COMUNE DI PONTERA
Provincia di Pisa**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016 - 2018

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Quadro macroeconomico

1. Lo scenario economico nazionale e gli obiettivi del Governo
2. Lo scenario regionale
3. La finanza locale: un sistema ancora da ridisegnare

B) Quadro delle condizioni interne all'Ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica
 - a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche
 - b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
 - c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali
 - e) Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni
 - f) Gestione del patrimonio
 - g) Indebitamento
 - h) Equilibri correnti, generali e di cassa
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

C) Indirizzi e obiettivi strategici

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

Obiettivi operativi

Parte 2

- PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016-2018

- PIANO DELLE ALIENAZIONI

- PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

PREMESSA

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali è rappresentata dal Documento Unico di programmazione (DUP), illustrato nell'allegato n. 4/1 del D.Lgs.n. 118/2011 e s.m.i. – “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

Tale documento, che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL e il Piano Generale di Sviluppo, costituisce lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo tuttavia uno schema rigido e valido per tutti, ma stabilisce solo le indicazioni minime necessarie.

Il DUP è quindi il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente. Vi sono infatti illustrati gli obiettivi operativi suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuto nella SeS.

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Quadro macroeconomico

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono in primo luogo richiamate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur in forma estremamente sintetica, lo scenario economico nazionale e regionale allo scopo di comprendere con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Pontedera si troverà ad operare.

1. Lo scenario economico nazionale e gli obiettivi del Governo.¹

Dopo una crisi molto grave e prolungata, nell'ultimo trimestre del 2014 l'economia italiana sembra essere uscita dalla recessione. La favorevole evoluzione del contesto macroeconomico sta spingendo le principali organizzazioni internazionali a rivedere al rialzo le stime di crescita per l'area dell'euro e per l'Italia. La forte e duratura flessione dei prezzi del petrolio favorisce da molti mesi il miglioramento delle ragioni di scambio, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dei margini di profitto delle imprese. Ma al di là dell'evoluzione del mercato del petrolio, si sta consolidando a livello continentale una convergenza su una strategia basata su i) una politica di responsabilità fiscale, attenta alla crescita pur nel rispetto della disciplina di bilancio; ii) la necessità di accelerare in tutti i paesi dell'area euro le riforme strutturali; iii) la priorità da dare al rilancio degli investimenti pubblici e privati. Da questo nuovo clima sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE. In particolare quest'ultimo intervento ha consentito e consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie più favorevoli. Al contempo, la divergenza dei cicli economici tra le diverse aree valutarie si è associata ad un forte deprezzamento dell'euro: la maggiore competitività delle aziende europee sui mercati globali dovrebbe sostenere nei prossimi mesi la domanda di esportazioni e la dinamica dei prezzi interni.

Il Governo ha inteso affermare una forte discontinuità di politica economica rispetto al passato, tesa ad imprimere una decisa accelerazione a investimenti e consumi. Nel documento di economia e finanza pubblica per il 2015 le politiche di bilancio sono pertanto finalizzate a: i) sostenere la ripresa economica, in primo luogo evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, ma anche rilanciando gli investimenti; ii) collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra debito pubblico e Pil, così da rafforzare la fiducia dei mercati; iii) irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che dovrebbe comportare un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio. Nel citato documento (DEF 2015) viene altresì scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016, che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1% del Pil. Questo obiettivo nei prossimi mesi dovrebbe essere raggiunto a) in parte grazie al miglioramento del quadro macroeconomico, che si rifletterà in un aumento del gettito fiscale, e alla flessione della spesa per interessi, con un effetto complessivo valutabile in 0,4 punti percentuali del PIL; b) in parte per effetto delle misure di revisione della spesa che verranno definite nei prossimi mesi per un importo pari allo 0,6 per cento del PIL.

Accanto alla dimensione quantitativa della programmazione economica, espressa dai saldi di bilancio, esiste una dimensione qualitativa, che attiene alla composizione delle entrate e delle uscite che determinano i saldi stessi e che costituisce un fattore cruciale per promuovere la crescita. In tale ambito il Governo assumerà misure in materia di revisione della spesa – che liberano risorse grazie alla maggiore efficienza nella produzione dei servizi ai cittadini e alle imprese - e di ricomposizione del prelievo, favorendo il trattamento fiscale del lavoro rispetto a quello delle rendite.

Al fine di facilitare il processo di ripresa economica, il Governo ha inoltre stabilito di avvalersi per il 2015 della flessibilità concessa dalla regolamentazione nazionale e da quella europea. In caso di riforme strutturali che abbiano un impatto positivo sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità del bilancio, la Commissione Europea ed il Consiglio possono stabilire di rivedere il calendario di convergenza e concedere una deviazione temporanea dalla traiettoria di avvicinamento verso l'obiettivo di medio periodo dei singoli paesi membri. Tale deviazione temporanea è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del rapporto deficit/Pil e che la posizione di bilancio ritorni all'obiettivo di medio periodo entro il 2018. Le ultime stime sembrano confermare quest'ultima tendenza: si prevede infatti una ulteriore crescita del rapporto tra debito e PIL a fine 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo a 130,9 e 127,4.

2. Lo scenario regionale²

L'andamento dell'economia toscana nell'ultimo trimestre del 2014 è risultato ancora negativo e tarda a realizzarsi quella inversione del ciclo economico che sembrava invece concretizzarsi a fine 2013. Le maggiori difficoltà si riscontrano nel settore manifatturiero ma è anche il caso dell'edilizia. Si riscontra un forte contrasto fra le notevoli difficoltà osservate dalla maggior parte delle imprese e le buone performance realizzate sui mercati esteri associate ad un nucleo di imprese altamente competitivo e dinamico. Il mercato interno, invece, è caratterizzato dalla debolezza della domanda aggregata dovuta essenzialmente alla fragile domanda di lavoro del sistema produttivo, che ha prodotto un incremento nel tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile. La percentuale dei giovani (15-29 anni) che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro è passata dal 12,5% nel 2008 al 20,2% nel 2013.

Per l'anno 2015 la Regione Toscana ha deciso di intervenire su quattro macroambiti per risolvere le criticità di carattere socio economico. Gli ambiti sono i seguenti:

1. competitività del sistema regionale e capitale umano;
2. sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione;
3. diritti di cittadinanza e coesione sociale;
4. governante, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana.

In particolare, nel primo ambito risultano rilevanti a) gli interventi di riconversione e riqualificazione delle aree di crisi industriale (€ 46,4 ml.); b) il sostegno alle PMI attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese e all'internazionalizzazione (€ 7,7 ml.); c) la creazione di lavoro qualificato, la riduzione della precarietà ed il sostegno al reddito (€ 13,5 ml.); d) la promozione di percorsi di autonomia dei giovani (€ 80,8 ml. di cui 33

finanziati dal FSE); e) lo sviluppo dei servizi educativi e la crescita qualitativa del sistema scolastico (€ 72,8 ml., che comprendono investimenti per l'edilizia scolastica e l'erogazione di buoni per la frequenza di nidi privati accreditati); f) la valorizzazione e la qualificazione del patrimonio culturale (€ 62,2 ml.).

Relativamente al secondo ambito risultano rilevanti gli interventi su: a) mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico (€ 1.381,8 ml. , sostanzialmente finalizzati alla conclusione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL su gomma ad un unico gestore regionale per 11 anni e al potenziamento della rete ferroviaria); b) adeguamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi (€ 225,9 ml., che prevedono interventi per la riduzione del rischio sismico sul patrimonio edilizio, in particolare edifici scolastici; la prevenzione dei rischi idrogeologici; la riduzione della raccolta dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata).

In merito al terzo ambito si segnala il notevole investimento a) per il riordino del SSR (€ 6.457,9) e b) per le politiche sociali ed il contrasto alla povertà e disuguaglianza, finalizzate alle famiglie in difficoltà, all'integrazione socio-sanitaria per la non autosufficienza e all'inclusione sociale (€153,5 ml.).

Infine, relativamente al quarto ambito, risultano di particolare impatto per i Comuni: a) la cooperazione finanziaria Regioni-Enti Locali (€ 11,3 ml., che consiste nel coordinamento dei sistemi finanziari e tributari di regioni ed enti locali, partendo dall'anagrafe comunale degli immobili, fino al sostegno nella lotta all'evasione); b) l'attuazione dell'agenda digitale per € 96,6 ml. , che comprende gli interventi per garantire la diffusione della banda larga.

3. La finanza locale: un sistema ancora da ridisegnare

Il sistema di finanziamento degli enti territoriali è stato fortemente alterato negli ultimi anni dai meccanismi di riassorbimento del deficit che hanno prodotto tagli lineari a carico della spesa degli stessi enti. Tutto ciò, oltre a porsi in contrasto con i principi di cui all'art. 2 della L. 42/2009 (in particolare, con l'obbligo di accompagnare le misure di riduzione delle entrate con una contestuale compensazione sul piano tributario), ha comportato una inevitabile, profonda ricomposizione della spesa tra i sottosettori della pubblica amministrazione, con riflessi negativi sull'appropriatezza delle funzioni fondamentali esercitate dai diversi livelli territoriali. La dimensione complessiva delle misure di riduzione di spesa varate dal governo centrale è di assoluto rilievo. Per assicurare il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica in termini di riduzione dell'indebitamento netto, l'effetto cumulato delle manovre finanziarie ha raggiunto, nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2015, i 40 miliardi, dei quali 21 miliardi quale effetto di misure di inasprimento del patto di stabilità interno per le Regioni ed oltre 19 miliardi a valere sul patto degli Enti locali. A queste misure vanno aggiunti quale concorso al miglioramento del saldo netto da finanziare, quasi 22 miliardi di tagli nei trasferimenti provenienti dallo Stato (di cui circa 10 miliardi a carico delle Regioni e i restanti 12 ad appannaggio degli enti locali.) . L'Ifel, dal canto suo, ha calcolato l'impatto delle spending reviews che si sono susseguite dal 2011 al 2015 (compreso dunque l'ultimo taglio di 1,2 miliardi previsto dalla L. 190/2014) quantificandolo in circa 9 miliardi. Nello stesso periodo il Comune di Pontedera, per effetto di tali riduzioni, ha visto passare i trasferimenti statali dal segno positivo di € 2.637.961 (Fondo sperimentale di riequilibrio 2012) ad un saldo negativo di € 1.467.229 (Fondo di solidarietà comunale 2015) con una riduzione complessiva di oltre quattro milioni nei quattro anni considerati.

Alla continua riduzione dei trasferimenti statali si sono accompagnate crescenti incertezze legate al riassetto dell'organizzazione pubblica ed alla revisione del sistema fiscale tra i diversi livelli di governo che sembrano contrassegnare un disegno politico istituzionale sempre più lontano dal progetto di federalismo avviato alla fine dello scorso decennio. Il progetto di riforma dei rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo avviato dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale" mirava a garantire agli enti territoriali, da un lato, un complesso di risorse finanziarie relativamente stabili e adeguate alle funzioni da svolgere, dall'altro sufficienti spazi di variazione dei tributi in grado di assicurare l'equilibrio dei bilanci e servizi aggiuntivi rispetto ai fabbisogni standard. Di fatto l'emergenza economica finanziaria e la conseguente necessità del consolidamento dei conti pubblici si sono sovrapposti al processo di riforma in atto, condizionando e limitando l'autonomia fiscale locale. Il sistema tributario locale non ha pertanto registrato ampliamenti significativi nei margini di autonomia riconosciuti agli enti né ha segnato sostanziali progressi sotto il profilo della semplificazione e della trasparenza.

In particolare, resta un cantiere aperto quello della tassazione immobiliare. Dopo 15 anni di relativa stabilità, a partire dal 2008 l'imposta locale sugli immobili ha cambiato continuamente nome, funzionamento e destinazione del gettito. Non sono mancate in realtà proposte per creare un unico e semplificato strumento fiscale il cui gettito andrebbe interamente lasciato ai comuni. Ciò permetterebbe non solo di semplificare la vita ai contribuenti, ma consentirebbe il confronto immediato tra le diverse politiche fiscali adottate dai Comuni, oggi reso impossibile dalla giungla delle aliquote e delle detrazioni. Inoltre l'ipotesi di scambio tra addizionale comunale all'irpef (imposta sul reddito, oggi attribuita ai Comuni) e l'Imu sugli immobili produttivi (il cui gettito ad aliquota base è attualmente attribuito allo Stato) permetterebbe di disegnare un sistema tributario in cui è chiaro "chi fa cosa": tutte le imposte sul reddito allo Stato, tutte le imposte patrimoniali immobiliari ai Comuni senza più commistioni. In tale direzione andavano anche le proposte avanzate dall'Anci relative all'istituzione di una local tax tramite la quale raggiungere i seguenti obiettivi:

- reintrodurre strumenti "verticali" per la perequazione delle risorse, oggi interamente affidata alla redistribuzione di una quota Imu;
- ristabilire un rapporto diretto tra applicazione del tributo e responsabilità del comune;
- assicurare l'invarianza dei gettiti, mantenendo inoltre effettivi margini di manovra per le scelte fiscali locali;
- semplificare le regole e gli adempimenti a carico dei contribuenti.

Il disegno di legge di stabilità per il 2016 abbandona però la strada descritta per andare in direzione dell'azzeramento della tassazione sulla prima casa. L'art. 4 del DdL. con una serie di modifiche apportate all'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201 (che aveva introdotto l'Imu) e all'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (che aveva introdotto la Tasi) rende esente l'abitazione principale da entrambe le imposte. Viene conseguentemente maggiorata la dotazione del Fondo di solidarietà comunale che sarà ripartito tra i Comuni sulla base del gettito effettivo Imu e Tasi derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale relativo all'anno 2015. Il termine "gettito effettivo" utilizzato dal legislatore lascia ipotizzare la copertura di quanto introitato dall'ente nel 2015 in termini di cassa indipendentemente

dall'aliquota e dalle detrazioni applicate. E' però del tutto evidente che la sostituzione di un tributo suscettibile di manovra finanziaria con un trasferimento statale non può che comportare un irrigidimento dei bilanci.

Sempre nel DdL sono inserite ulteriori disposizioni di cui tener conto nella predisposizione del bilancio 2016, In particolare:

- passa dal 20 al 30 per cento la quota del Fondo di solidarietà determinata in base a capacità fiscale e fabbisogni standard: per il nostro Comune l'impatto è potenzialmente negativo essendo la capacità fiscale superiore ai fabbisogni;
- è attribuito ai Comuni per l'anno 2016 un contributo di 390 milioni quale perdita del gettito conseguente al passaggio nel 2014 da Imu a Tasi;
- è sospeso il potere dei Comuni di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali fatta eccezione per la Tari.

Per concludere sul contesto esterno, in grado di condizionare la finanza comunale per il 2016, si deve infine richiamare l'art. 35 del DdL che dispone l'abrogazione di tutte le disposizioni ad oggi vigenti relativamente alla disciplina del patto di stabilità interno. Restano fermi solo gli adempimenti degli enti relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto per il 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti.

La disciplina fondata sulla "competenza mista" è completamente superata dal comma 3, che individua il concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica nel conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali. Quest'ultimo è uno, forse il più semplice da monitorare, fra gli otto vincoli discendenti dall'entrata in vigore della legge 24/12/2012, n. 243 prevista per il 2016 e del cui differimento non vi è traccia nel disegno di legge. Apparentemente la nuova formulazione del patto è certamente positiva in quanto consentirà:

- di svincolare gli investimenti dei comuni dalla gestione di cassa (riscossioni e pagamenti) in conto capitale;
- di programmare gli stessi investimenti indipendentemente dagli spazi finanziari a disposizione;

L'entrata in vigore della legge 243/2012 potrebbe però porre nel nulla tali benefici arrivando persino a peggiorare l'attuale situazione. Occorre rammentare che l'art.9 della legge 243/2012 stabilisce che i bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Il pareggio a consuntivo in termini di cassa, tenuto conto del peggioramento degli incassi relativi alle entrate correnti, non fa che spostare il vincolo complessivo dal rispetto del

patto di stabilità a quello del più inclusivo rispetto del pareggio di bilancio introdotto a livello costituzionale (L. Cost. 20/4/2012 , n.1 e L. 243/2012).

E' auspicabile che l'approvazione definitiva della Legge di Stabilità contenga in merito opportuni chiarimenti.

1 Documento di economia e finanza pubblica deliberato dal CdM il 10 aprile 2015
2 Regione Toscana – Documento annuale di programmazione 2015

B) Quadro delle condizioni interne all'Ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Pontedera alla data del 31/12/2014 partecipava alle seguenti società:

Società	C.F./Partita IVA	Entità della partecipazione
A.P.E.S. - Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale S.c.p.A.	01699440507	10,40 %
Alliance Farmacie comunali di Pontedera S.p.A.	01552290502	20,00 %
Cerbaie S.p.A.	00371820507	14,52 %
CTT Nord s.r.l.	01954820971	2,881 %
Ecofor Service S.p.A.	00163020506	19,327 %
Geofor S.p.A.	01153330509	19,327 %
Geofor Patrimonio S.p.A.	01751030501	32,43 %
Pontedera Sport s.r.l.	01537340505	51,00 %
Pont-Lab s.r.l.	01877340503	50,83 %
Pont-Tech scarl	01362920504	24,97 %
Retiambiente S.p.A.	02031380500	2,57 %
Siat Società Italiana Ambiente e Territorio s.r.l.	01372120509	51,00 %
Toscana Energia S.p.A.	05608890488	0,062 %

Di seguito per ciascuna Società è riportato un breve cenno storico e la descrizione dell'attività svolta; inoltre sono riportati alcuni dati contabili estratti dai bilanci delle società stesse, specificando che i bilanci completi delle società suddette sono regolarmente visionabili sul sito del Comune, nella cartella Amministrazione Trasparente, oppure sul sito istituzionale delle Società.

A.P.E.S. - Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale S.c.p.A.

La Società Apes S.c.p.A. è di proprietà del Comune per il 10,40%.

La Società è una multipartecipata a capitale interamente pubblico e gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni della Provincia di Pisa, che agiscono in modo coordinato attraverso le deliberazioni del Lode pisano. La nascita del Lode pisano – Livello Ottimale di Esercizio e l'individuazione del soggetto gestore del patrimonio ERP è stabilito dalla normativa regionale di cui alla Legge 77/1998 di riordino delle competenze in materia di ERP. Trattasi quindi di società in house per la gestione di servizi strumentali e funzioni amministrative per conto dei Comuni del LODE Pisano

SOCIETA'		2013	2014
APES scpa	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	17.695.352	19.582.490
	Patrimonio Netto	1.428.104	1.434.489
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	9.425.831	10.062.947
	Costo della produzione	9.296.301	9.971.241
	Risultato esercizio	5.819	6.389

Alliance Farmacie comunali di Pontedera S.p.A.

La Società Azienda Farmacie di Pontedera S.p.A. è di proprietà del Comune per il 20,00%.

Con delibera consiliare n. 107 del 07/09/2000 sono stati dettati gli indirizzi per trasformare le farmacie comunali, gestite in economia, in azienda speciale e successivamente in società per azioni prevedendo, contestualmente, la vendita del pacchetto di maggioranza ad un privato. Con successiva delibera di Consiglio n. 115 del 22/09/2000 è stata costituita l'Azienda Speciale per la gestione delle Farmacie Comunali. Con ulteriore delibera consiliare n. 2 del 25/01/2001 l'Azienda Speciale è stata trasformata in Società per Azioni. Appena avvenuta la costituzione della S.p.A. il 3,5% delle quote azionarie è stato destinato ai farmacisti, mentre la restante quota del 76,5% delle azioni, è stata, tramite gara ad evidenza pubblica, acquistata da Alleanza Salute Italia S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione delle Farmacie. Pertanto è una società per la gestione di un servizio pubblico locale di rilevanza economica.

SOCIETA'		2013	2014
ALLIANCE FARMACIE COMUNALI SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	3.156.350	3.240.726
	Patrimonio Netto	2.404.7232	2.421.714
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	3.726.704	3.704.681
	Costo della produzione	3.692.909	3.671.378
	Risultato esercizio	9.706	16.995

Cerbaie S.p.A.

La Società Cerbaie S.p.A. è di proprietà del Comune per il 14,52%.

Tale società, totalmente a partecipazione pubblica, fu costituita nell'anno 1993 con oggetto sociale la gestione del servizio idrico per i comuni dell'omonimo bacino. A seguito del compimento del percorso di riforma avviato con la legge Galli n.36/94 e la successiva attuazione regionale con la L.R.T. n.81/98 è stato definito dalla Regione un Ambito

Territoriale più ampio (n.2 Basso Valdarno) per la gestione unitaria del servizio idrico integrato. Nel 2001 il Consorzio obbligatorio A.T.O. 2 ha affidato il servizio per l'intero ambito a una nuova società denominata Acque s.p.a. nella quale i Comuni del bacino Cerbaie partecipano indirettamente a mezzo di Cerbaie s.p.a. che ne detiene le quote. Tale società svolge attività collegata a quella svolta da Acque Spa, gestore del Servizio Idrico Integrato e quindi attività di interesse generale.

SOCIETA'		2013	2014
CERBAIE SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	30.002.874	30.058.050
	Patrimonio Netto	19.668.521	21.262.282
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	331.010	333.460
	Costo della produzione	416.639	956.905
	Risultato esercizio	1.090.643	1.593.760

CTT Nord s.r.l.

La Società CTT Nord s.r.l. è di proprietà del Comune per il 2,881%.
 La Società CTT NORD Srl si è costituita per l'attività di organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale. Con deliberazione del C.C. n. 72 del 25/09/2012 il Comune di Pontedera ha approvato il complessivo piano di riordino delle aziende di gestione del trasporto pubblico locale, mediante lo scioglimento di CPT spa e mediante il conferimento del ramo di azienda trasporto pubblico locale di CPT spa in CTT Nord srl, conseguentemente al processo di aggregazione societaria per la gestione associata del TPL nel bacino regionale della Toscana ai sensi della L.R. 65/2010. La Società gestisce un servizio pubblico locale di rilevanza economica per il quale la Regione Toscana sta procedendo a gara unica regionale ai sensi della legge citata. In attesa della gara regionale, la società gestisce il TPL mediante atti d'obbligo.

SOCIETA'		2013	2014
CTT NORD SRL	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	127.253.050	119.409.306
	Patrimonio Netto	35.686.447	33.923.834
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	95.233.428	96.031.439
	Costo della produzione	98.496.272	96.191.523
	Risultato esercizio	-4.564.545	-1.762.613

Ecofor Service S.p.A.

La Società Ecofor Service S.p.A. è di proprietà del Comune per il 19,327%.

Con le modifiche apportate dalla legge finanziaria 2002 (legge n.448/01) e dal successivo D.L. n.269/2003 al TUEL, è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali detentori della maggioranza del capitale sociale delle società che gestiscono i servizi pubblici, proprietarie anche delle reti e degli impianti, di provvedere ad effettuare nel termine di un anno dalla entrata in vigore della legge stessa, lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni. Al fine di adeguarsi alla nuova normativa, pertanto, il Consiglio di amministrazione della Geofor s.p.a. in data 22/09/2004 ha approvato un progetto di scissione in tre distinte società: Geofor s.p.a. per la gestione dei rifiuti solidi urbani, Geofor Patrimonio s.p.a. per la gestione patrimoniale delle reti, degli impianti e delle dotazioni immobiliari, ed Ecofor Service s.p.a. per la gestione dei rifiuti speciali industriali.

L'attività svolta dalla società Ecofor Service può essere annoverata tra quelle di interesse generale per la collettività locale non solo in quanto la gestione dei rifiuti speciali è comunque impattante su salute pubblica e ambiente la cui tutela rientra senz'altro tra le funzioni fondamentali di un ente locale, ma anche per consentire la corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti industriali.

SOCIETA'		2013	2014
ECOFOR SERVICE SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	37.284.546	39.556.528
	Patrimonio Netto	6.946.510	7.200.770
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	18.450.415	19.239.188
	Costo della produzione	16.289.859	16.974.585
	Risultato esercizio	1.251.829	1.248.760

Geofor S.p.A.

La Società Geofor S.p.A. è di proprietà del Comune per il 19,327%.

Nel 2001, dall'integrazione societaria e industriale di due realtà che operavano, sino a quel momento, in maniera distinta sul territorio provinciale di Pisa: la Ecofor e la Gea, nasce la Geofor spa. La società Geofor s.p.a. si è costituita come società unica per la gestione dei rifiuti urbani. La società svolge servizio pubblico locale a rilevanza economica.

SOCIETA'		2013	2014
GEOFOR SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	35.702.773	42.792.866
	Patrimonio Netto	9.194.082	10.666.682
	CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	61.037.635	62.218.194	

Costo della produzione	60.958.919	60.147.234
Risultato esercizio	473.528	1.472.600

Geofor Patrimonio S.p.A.

La Società Geofor Patrimonio è di proprietà del Comune per il 32,43%.

La società Geofor Patrimonio S.p.A. si è costituita nel 2005 e detiene la proprietà e la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni immobiliari strumentali ed afferenti alla gestione ed erogazione del servizio di nettezza urbana, e quindi svolge attività collegata ad un servizio pubblico locale a rilevanza economica (gestione rifiuti urbani) rientrante tra le funzioni fondamentali dell'ente.

SOCIETA'		2013	2014
GEOFOR PATRIMONIO SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	20.375.531	18.191.398
	Patrimonio Netto	3.089.715	3.440.922
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	3.457.199	3.434.519
	Costo della produzione	2.576.128	2.455.592
	Risultato esercizio	245.297	351.207

Pontedera Sport s.r.l.

La Società Pontedera Sport s.r.l. è di proprietà del Comune per il 51,00%.

La Società è nata nel 1999 con lo scopo di effettuare la ristrutturazione e la gestione di impianti sportivi. Con deliberazione di C.C. n. 10 del 31/03/2015 è stata approvata la dismissione della partecipazione del Comune in questa Società.

SOCIETA'		2013	2014
PONTERA SPORT s.r.l.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	191.697	204.667
	Patrimonio Netto	162.462	162.671
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	15.355	15.355
	Costo della produzione	13.241	13.149
	Risultato esercizio	92	210

Pont-Lab s.r.l.

La Società Pont-Lab s.r.l. è di proprietà del Comune per il 50,83%.

Il Comune di Pontedera nell'anno 1995 ha aderito al "Progetto Pontedera" prevedendo la costituzione di un Polo tecnologico gestito da una società consortile mista per la gestione dei servizi necessari al proprio funzionamento. A tale scopo è stata costituita la soc. Pont-tech con lo scopo di fornire servizi tecnologici alle piccole e medie imprese. Successivamente con delibera C.C. n. 104 del 14/10/2002 sono stati approvati gli indirizzi per la creazione di strutture per la ricerca, il trasferimento tecnologico, l'incubazione di imprese in fase di start up e la formazione a favore delle imprese locali e di servizi avanzati per la comunità locale da realizzarsi presso la Ex-Foresteria Piaggio. Il complesso, denominato CERFITT, di proprietà del Comune di Pontedera, inaugurato nell'anno 2008, è attualmente affidato alla gestione della società Pont-tech. All'interno della gestione del CERFITT, è stata individuata la soc. Pont-Lab srl per la gestione del laboratorio per prove e test ed altri servizi su materiali e prodotti di vario tipo e lo svolgimento di attività ad esse strumentali. La Società svolge pertanto un servizio di interesse generale nel quadro delle funzioni istituzionali ai sensi dell'art.3 comma 27 della L.n.244/2007.

SOCIETA'		2013	2014
PONTLAB s.r.l.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	4.780.767	5.738.917
	Patrimonio Netto	2.104.350	2.120.510
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	2.421.746	2.703.853
	Costo della produzione	2.344.661	2.587.965
	Risultato esercizio	3.804	16.157

Pont-Tech scarl

La Società Pont-Tech scarl è di proprietà del Comune per il 24,97%.

La Società nasce nel 1995 con la funzione di erogare servizi tecnologici alle piccole e medie imprese. Le caratteristiche del territorio comunale e del tessuto economico di Pontedera – data la presenza della Piaggio e del relativo indotto - sono tradizionalmente legate al comparto meccanico delle due ruote. Negli ultimi anni a seguito della crisi del settore è emersa la necessità di introdurre elementi di ricerca, innovazione e specializzazione nel comparto produttivo a supporto della piccola e media impresa. A tale scopo è stata costituita la società in questione, la cui funzione di supporto al sistema economico locale costituisce quindi un elemento strettamente attinente alla stessa identità del Comune e del territorio. L'attività svolta dalla Società può essere annoverata tra quelle di interesse generale.

SOCIETA'		2013	2014
PONTEDERA E TECNOLOGIA S.C.A.R.L.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	1.340.828	1.100.914
	Patrimonio Netto	764.716	658.996
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	926.407	379.011
	Costo della produzione	909.193	492.573
	Risultato esercizio	2.968	-105.725

Retiambiente S.p.A.

La Società Retiambiente S.p.A è di proprietà del Comune per il 2,57 %.

La Società è una multipartecipata a capitale interamente pubblico e ha per oggetto lo svolgimento di tutti i servizi e le attività preparatorie al successivo ampliamento del suo capitale ad un socio industriale avente le caratteristiche di cui all'art. 4 comma 12 D.L. n. 138/2011. A seguito di ciò la società assumerà come oggetto sociale il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio della comunità di Ambito Territoriale Ottimale "ATO Toscana Costa". Retiambiente S.p.A. nasce quindi da un obbligo normativo (regionale) con l'obiettivo di aggregare le attuali società di gestione dei rifiuti.

SOCIETA'		2013	2014
RETIAMBIENTE s.p.a.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	113.661	110.165
	Patrimonio Netto	93.673	88.339
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	26.453	0
	Costo della produzione	23.754	7.358
	Risultato esercizio	4.935	-5.334

Siat Società Italiana Ambiente e Territorio s.r.l.

La Società Siat s.r.l. è di proprietà del Comune per il 51,00%.

Nel 2009 è nata la società SIAT s.r.l. dalla fusione per incorporazione di Siat, cui il Comune partecipava direttamente, e Siat 2p, partecipata diretta di Siat. La Siat 2p ha partecipato alla gara di project financing aggiudicandosi lo stesso. La società svolge servizio pubblico locale a rilevanza economica. L'attività è fortemente strategica in quanto si inserisce nella funzione generale della programmazione e controllo della mobilità locale che è un compito istituzionale del Comune.

SOCIETA'		2013	2014
SIAT s.r.l.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	1.460.437	1.457.613
	Patrimonio Netto	451.699	459.883
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	1.603.813	1.500.958
	Costo della produzione	1.540.861	1.457.144
	Risultato esercizio	15.457	8.183

Toscana Energia S.p.A.

La Società Toscana Energia S.p.A. è di proprietà del Comune per lo 0,062%.

La società Toscana Energia SpA si è costituita il 24 gennaio 2006 a Firenze per la distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

SOCIETA'		2013	2014
TOSCANA ENERGIA s.p.a.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	728.263.399	758.640.816
	Patrimonio Netto	349.693.097	370.517.444
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	176.511.665	183.571.411
	Costo della produzione	105.377.364	107.961.755
	Risultato esercizio	36.755.265	46.543.459

Con deliberazione di C.C. n. 10 del 31/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, redatto ai sensi della Legge n.190/2014 (legge di stabilità per il 2015), la quale all'art.1, commi 611 e seguenti, prevede che gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015 procedano ad avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. Tale Piano prevede la dismissione della partecipazione del Comune all'interno della Società Pontedera Sport srl.

Ad oggi gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del sistema delle partecipate del Comune di Pontedera sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs.n. 267/2000 e disciplinati nel Regolamento sui controlli interni, Titolo VI "Controllo sulle società partecipate non quotate". Tale tipo di controllo ha come scopo quello di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati dal legislatore per queste società. Si inserisce nell'ambito del processo di formazione del

bilancio consolidato. Esso tiene conto degli obiettivi gestionali assegnati dall'Ente alle società partecipate e monitora l'andamento della gestione con riferimento in particolare all'efficienza ed efficacia della gestione ed all'andamento della condizione finanziaria, l'individuazione delle opportune azioni correttive, con particolare riferimento agli effetti che si possono determinare sul bilancio dell'Ente.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art.42 del Tuel, assume un ruolo strategico nella definizione degli indirizzi che le società partecipate devono osservare, anche con riferimento a modifiche statutarie, operazioni di trasformazione, conferimento, fusione, acquisizione di partecipazioni, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune da parte del Sindaco.

I principali obiettivi di indirizzo da porre alle società partecipate sono i seguenti:

- modernizzazione tecnologica e dei sistemi di gestione e valorizzazione dei dati disponibili al fine di ottimizzare i servizi a favore dell'utenza;
- applicazione puntuale delle regole sulla trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- contenimento dei costi del personale, di governo e di funzionamento, razionalizzazione delle dotazioni strumentali, riduzione delle spese per l'uso degli immobili e più in generale di efficientamento dei processi produttivi;
- favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2016

elenco annuale dei lavori dell'anno 2016

risorsa 4120

Alienazione beni mobili

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
Totale	0,00		

risorsa 4125

Alienazione beni immobili

via manzoni e via Saffi + tenuta isabella

756.210,00

183.000,00

tenuta Isabella

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2062100-2123	100.000,00	1	Manutenzione straordinaria canottieri
2081100-2123	250.000,00	1	Ristrutturazione marciapiedi (villaggio Piaggio/bARRIERE)

2105100-2123		250.000,00	2	Manutenzione straordinaria cimiteri
2081100-2123		339.210,00	1	Ristrutturazione piani viabili e parapetti ponti cittadini
Totale		939.210,00		

risorsa 4152

10.000,00

Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2061700-2747	1.244,41	2	Progetto sport-quota annua
Totale			

risorsa 4180

500.000,00

proventi concessioni cimiteriali

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2015100-2125	126.039,34	2	Manutenzione straordinaria beni demaniali
2081100-2136	373.960,66	2	Nuova costruzione rotatoria via Salvo D'Acquisto
Totale	500.000,00		

risorsa 4186		15.000,00		Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù	
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento		
2104700-2752	15.000,00	1	Trasferimento di capitali all'Unione Valdera per ristrutturazione La Bianca		
Totale	0,00				

risorsa 4375		9.620.756,56		Contributo dalla Regione Toscana per riqualificazione area Viale Rinaldo Piaggio	
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento		
2114100-2122	2.867.600,00		Realizzazione laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica		
2081100-2104	2.250.526,22		Realizzazione parcheggio multipiano posto in viale R. Piaggio		
2081100-2104	1.400.000,00		Realizzazione di un collettore reflui da insediamenti produttivi		
2081100-2122	3.102.630,34		Riqualificazione e sicurezza urbana viale R. Piaggio		
Totale	9.620.756,56				

risorsa 4388		850.000,00		Trasferimento dalla Regione Toscana per realizzazione sistemi fotovoltaici	
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento		
2015100-2104	850.000,00	1	Lavori di installazione del sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da 519,4 kWp		
Totale	850.000,00				

risorsa 4434		166.156,82		Trasferimento da ALT (Autorità Idrica Toscana) per investimenti servizio idrico	
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento		
2094700-2774	161.000,00	1	Trasferimento ad Acque SpA per interventi servizio idrico (Convenzione il Chiesino)		
totale	161.000,00				

risorsa 4510		300.000,00		Proventi concessioni edilizie	
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento		
2018700-2712	50.000,00	1	Trasferimenti a enti di culto e associazioni		
2041100-2115	40.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne		
2042100-2115	15.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari		
2043100-2115	15.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole medie		
2091700-2715	150.000,00	1	Restituzione oneri		
2096100-2199	30.000,00	1	Manutenzione straordinaria centro Otello Cirri		
Totale	300.000,00				

risorsa 2570

184.925,00

Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valderra per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale da vincolare a segnaletica strada

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2081100-2160	130.000,00	2	Manutenzione segnaletica orizzontale
2081500-2560	54.925,00	2	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	184.925,00		

***591.576,54+1.878.059,94=2.469.636,48

Entrate correnti

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2052700-2775	20.000,00	5	Trasferimento all'Assoc. Arci Valdera per "cinema sotto le Stelle"
2061700-2711	193.102,69	5	Progetto sport-quota annua
2094700-2760	318.020,40	3	Indennizzo Cerbale
2102720-2775	84.731,08	5	Rimborso quota capitale per costruzione Centro diurno L' Aquilone
2018100-2113	180.000,00	1	Manutenzione straordinaria Palazzo Comunale
2041100-2113	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuola materna via Morandi
2041100-2113	135.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuola materna via De Gasperi
2042100-2113	135.000,00	1	Manutenzione straordinaria scuola elementare Pascoli
2062100-2113	33.782,31	2	Manutenzione straordinaria centro Galimberti

2081100-2113	15.000,00	2	Manutenzione straordinaria pensilina bus Via Veneto
2104100-2113	20.000,00	2	Manutenzione straordinaria R.S.A. La Rotta
2081100-2113	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria viabilita'
2094100-2113	60.000,00	2	Manutenzione straordinaria fognature
2094100-2113	40.000,00	1	Manutenzione straordinaria fognatura Montecastello
2081100-2113	15.000,00	1	Passaggio pedonale via Del Crocicchio la Borra
2042100-2113	20.000,00	1	pensilina scuola elementare La Rotta
2096100-2113	20.000,00	2	Installazione arredi parchi e giardini
2081100-2113	80.000,00	2	manutenzione straordinaria coperture fabbricati
Totale	1.469.636,48		

1.195.798,05

avanzo di amministrazione vincolato destinato a spese per investimento(diverso utilizzo dei mutui)

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2081100-2106	270.000,00	1	realizzazione nuova rotonda sul viale Europa in frazione Il Romito
2082100-2121	50.000,00	1	adeguamento impianti pubblica illuminazione nel territorio c omunale con quelli a basso consumo
2081100-2121	279.663,79	1	ristrutturazione piani viabili per messa in sicurezza stradale - 3 ^a stralcio
2094100-2121	196.969,06	2	mitigazione rischio idraulico del quadrante sud-est nel comune di Pontedera
2081100-2121	100.000,00	1	realizzazione opere di urbanizzazione via della Prata

2081100-2121	299.165,20	1	consolidamento versanti per messa in sicurezza viabilità comunale a Montecastello
	1.195.798,05		

b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

OPERE IN CORSO	
RIQUALIFICAZIONE AREA PRODUTTIVA IN LOCALITA' GELLO	2.300.000,00
SFIORATORE PER LA RETE FOGNARIA MISTA E DEPURAZIONE VIA HANGAR	277.669,19
RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI NEL TERRITORIO COMUNALE	197.000,00
RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	260.000,00
NUOVA FOGNATURA DI COLLEGAMENTO TRA LA BORRA E SANTA LUCIA	890.000,00
RIPRISTINO, ESECUZIONE E MANUTENZIONE SEGNALETICA	287.776,55
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI E PERCORSI CICLOPEDONALI	125.435,88
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DEL CAPOLUOGO	250.000,00

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IUC: Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria)

componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (Tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU: Imposta istituita dall'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 22/12/2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed ora resa stabile dalla Legge 147/2013. Il comma 703 art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147, stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del D. Lgs. 30/12/1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011. In particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali rivalutate del 5% i moltiplicatori distinti per ogni categoria catastale.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%, modificabile con deliberazione del C.C. in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze – solo categorie A/1, A/8, A/9 – (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale.

La previsione è stata effettuata, per quanto possibile, sulla base delle aliquote e detrazioni stabilite dal Consiglio comunale con propria deliberazione.

ICI: Per quanto concerne tale imposta, in vigore fino al 31/12/2011, verrà comunque garantita la gestione del pregresso ed in particolare l'attività di controllo, che si concentrerà, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, sulle annualità 2010 e 2011, e verrà condotta tramite gli usuali controlli incrociati con il Catasto Terreni e

Per i criteri, per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni di D.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Consiglio comunale determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo e approva le tariffe del tributo entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Tale nuovo tributo si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa, sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune. Sono state previste in bilancio le previsioni riferite alla TARI sia per l'anno 2014 che per gli anni 2015 e 2016. Tali previsioni sono state elaborate in base al costo del servizio risultante dal Piano Finanziario e le conseguenti tariffe.

Anche la nuova tassa verrà monitorata mediante sistema di comunicazioni periodiche degli Uffici Anagrafe.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:

Imposta disciplinata dal capo 1 del D.Lgs. 507/1993 e successive modificazioni e integrazioni. La gestione di tale imposta è fino al 31/12/2015 di competenza della società concessionaria ICA srl. Per l'anno 2016 verrà effettuata una gara per individuare il concessionario per il periodo 1/1/2016-31/12/2018.

ADDIZIONALE IRPEF: Imposta istituita con D. Lgs. 28/9/1998 n. 360. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune. L'art. 1 comma 142 della legge Finanziaria 2007, modificando la precedente normativa, stabilisce che la variazione dell'aliquota è deliberata dall'Ente con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

Il Comune di Pontedera ha deciso per l'applicazione di aliquote in misura progressiva per scaglioni d'imposta in analogia a quelli previsti per l'IRPEF oltre all'esenzione per gli importi fino a 10.000,00 € /anno per lavoro dipendente e 6.000,00 € per lavoro autonomo.

Le tariffe dei servizi: le tariffe dei servizi a domanda individuale sono stabilite per il 2015 e sino alla loro modifica dalla deliberazione G.C. n. 78 del 18/6/2015.

d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE	
		2015	2016
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	9.210.678,87	7.909.994,32
2	Uffici giudiziari	189.250,06	123.604,88
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.016.961,03	1.595.535,47
4	Istruzione e diritto allo studio	2.589.093,44	2.492.380,71
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.669.074,63	1.459.413,34
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	962.715,85	769.770,00
7	Turismo	24.765,89	17.300,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	245.798,73	119.121,14
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.549.293,83	8.302.769,77
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.234.517,01	3.547.325,58
11	Soccorso civile	98.507,64	77.350,93
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	5.331.153,48	4.028.934,78
13	Tutela della salute	24.934,29	22.500,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.054.831,44	959.352,25
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00
18	Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	720.993,95	369.025,00
20	Fondi e accantonamenti	1.381.442,56	2.046.923,12
50	Debito pubblico (*)	1.213.451,00	1.634.015,90
60	Anticipazioni finanziarie	100,00	100,00
	TOTALE	40.517.563,70**	35.475.417,19
			35.529.469,32

(*) Dati aggiornati a seguito rinegoziazione mutui

(**) Si precisa che la colonna "spesa" del 2015 non è confrontabile con quella degli anni successivi in quanto nella stessa sono inseriti i residui passivi reimputati a seguito del riaccertamento straordinario al 1/1/2015.

e) Risorse finanziarie e strutturali per l'epletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.298.326,18	26.055.492,06	27.643.081,87	26.149.270,32	27.998.770,32	27.998.770,32	-5,40
Trasferimenti correnti	1.351.685,87	5.195.340,29	1.832.316,14	2.915.449,46	2.638.448,58	2.638.448,58	59,11
Extratributarie	13.231.335,87	11.363.057,54	9.688.878,09	6.860.336,93	6.818.032,93	6.818.032,93	-29,19
TOTALE ENTRATE CORRENTI	32.881.347,92	42.613.889,89	39.164.276,10	35.925.056,71	37.455.251,83	37.455.251,83	- 8,27
4. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	959.652,29	0,00	300.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
5. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	129.099,03	738.311,94	619.457,68	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	33.969.799,24	43.352.801,83	40.083.733,78	36.825.056,71	37.455.251,83	37.455.251,83	- 8,15

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.209.325,58	4.879.887,69	13.017.540,75	16.570.249,19	1.400.277,63	1.385.274,17	27,29	
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	959.352,28	0,00	800.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:								
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00				
- finanziamento investimenti	617.383,73	34.000,00	162.206,14	0,00				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.786.061,59	4.913.887,69	13.979.746,89	16.870.249,19	1.400.277,63	1.385.274,17	20,67	
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.648.112,09	17.755.787,45	17.755.787,45	17.755.787,45	282,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	4.648.112,09	17.755.787,45	17.755.787,45	17.755.787,45	282,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	36.755.860,83	48.266.689,52	58.711.592,76	71.451.093,35	56.611.316,91	56.596.313,45	21,69	

e) Risorse finanziarie strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI					
DESCRIZIONE ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	5.402.041,75	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	10.669.792,94	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA					
Imposte, tasse e proventi assimilati	24.560.184,03	26.149.270,32	27.998.770,32	27.998.770,32	27.998.770,32
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	0,00		0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA	24.560.184,03	26.149.270,32	27.998.770,32	27.998.770,32	27.998.770,32
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.740.512,98	2.724.593,19	2.513.298,58	2.513.298,58	2.513.298,58
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti da Imprese	0,00		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da UE e dal Resto del Mondo	174.701,00	190.856,27	125.150,00	125.150,00	125.150,00
TOTALE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.915.213,98	2.915.449,46	2.638.448,58	2.638.448,58	2.638.448,58
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.176.893,27	4.094.599,77	4.006.839,77	4.006.839,77	4.006.839,77
Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	2.290.890,39	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi attivi	100.500,00	83.000,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	193.803,74	193.500,00	193.500,00	193.500,00	193.500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.926.790,69	2.474.237,16	2.506.693,16	2.506.693,16	2.506.693,16
TOTALE TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.688.878,09	6.860.336,93	6.818.032,93	6.818.032,93	6.818.032,93
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	11.483.333,07	14.288.719,06	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	211.597,68	437.133,68	161.000,00	161.000,00	161.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.322.610,00	1.844.396,45	39.277,63	24.274,17	24.274,17
Altre entrate in conto capitale	1.100.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TOTALE TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.117.540,75	17.770.249,19	1.400.277,63	1.400.277,63	1.385.274,17

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI						
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	4.648.112,09	17.755.787,45	17.755.787,45	17.755.787,45	17.755.787,45	17.755.787,45
TOTALE TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.648.112,09	17.755.787,45	17.755.787,45	17.755.787,45	17.755.787,45	17.755.787,45

TITOLO 9 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
Entrate per partite di giro		3.717.000,00	3.893.000,00	3.893.000,00	3.893.000,00	3.893.000,00	
Entrate per conto terzi		680.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	
TOTALE TITOLO 9 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		4.397.000,00	7.393.000,00	7.393.000,00	7.393.000,00	7.393.000,00	
TOTALE TITOLI							
		62.326.928,94	78.844.093,35	64.004.316,91	64.004.316,91	63.989.313,45	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE							
		62.326.928,94	94.915.928,04	64.004.316,91	64.004.316,91	63.989.313,45	

f) Gestione del patrimonio

GESTIONE DEL PATRIMONIO					
ATTIVO	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014	
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Immobilizzazioni materiali	181.648.165,00	4.071.143,00	2.401.300,00	188.120.608,00	
Immobilizzazioni finanziarie	6.845.552,00	-259,00	-12.000,00	6.833.293,00	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	188.493.717,00	4.070.884,00	2.389.300,00	194.953.901,00	
Rimanenze	0,00	0,00		0,00	
Crediti	31.594.144,00	-43.645,00	-193.683,00	31.356.816,00	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00		0,00	
Disponibilità liquide	7.088.223,00	-3.908.505,00	0,00	3.179.718,00	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.682.367,00	-3.952.150,00	-193.683,00	34.536.534,00	
RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE DELL'ATTIVO	227.176.084,00	118.734,00	2.195.617,00	229.490.435,00	
CONTI D'ORDINE	20.719.665,00	-6.562.105,00	0,00	14.157.560,00	
PASSIVO	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014	
Patrimonio netto	114.440.464,00	0,00	5.228.621,00	119.669.085,00	
Conferimenti	23.503.544,00	1.324.909,00	2.758.601,00	27.587.054,00	
Debiti di finanziamento	75.818.130,00	-3.663.518,00	0,00	72.154.612,00	
Debiti di funzionamento	11.658.953,00	-3.140.090,00	-2,00	8.518.861,00	

Debiti per somme anticipate da erzi	159.496,00	15.682,00	0,00	175.178,00
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	1.595.497,00	-209.852,00	0,00	1.385.645,00
TOTALE DEBITI	89.232.076,00	-6.997.778,00	-2,00	82.234.296,00
RATEI E RISCOINTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	227.176.084,00	-5.672.869,00	7.987.220,00	229.490.435,00
CONTI D'ORDINE	20.719.665,00	-6.562.105,00	0,00	14.157.560,00

g) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio.

Limite indebitamento Enti Locali	
	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
CODICI	ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
	(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D. Lgs. N. 267/2000
12010	1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) 26.055.492,06
12020	2) Trasferimenti correnti (Titolo II) 5.195.340,29
12030	3) Entrate extratributarie (Titolo III) 11.363.057,54
12040	TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI 42.613.889,89
	SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI
12050	Livello massimo di spesa annuale: 4.261.388,99
12060	Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014 3.233.160,00
12070	Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso 0,00
12080	Contributi erariali in c/interessi su mutui 0,00
12090	Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento 0,00
12100	Ammontare disponibile nuovi interessi 1.028.228,99

	TOTALE DEBITO CONTRATTO	
12110	Debito contratto al 31/12/2014	3.233.160,00
12120	Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
12130	TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.233.160,00
	DEBITO POTENZIALE	
12140	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
12141	di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
12150	Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	219.964,67

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO PRESTITI

ANNO	2014	2015 (*)	2016 (*)	2017 (*)
Oneri finanziari	3.433.062,56	3.229.475,00	3.127.174,17	3.053.556,27
Quota capitale	3.654.353,08	1.213.451,00	1.634.015,90	1.688.068,03
Totale	7.087.415,64	4.442.926,00	4.761.190,07	4.741.624,30

(*) Dati aggiornati a seguito rinegoziazione mutui

RESIDUO DEBITO INDEBITAMENTO					
ANNO	2014	2015 (*)	2016 (*)	2017 (*)	
Residuo debito	75.818.130,00	72.154.612,00	70.941.161,00	69.307.145,10	
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-3.412.537,00	-1.213.451,00	-1.634.015,90	-1.688.068,03	
Estinzioni anticipate	-241.816,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	-9.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	72.154.612,00	70.941.161,00	69.307.145,10	67.619.077,07	

(*) Dati aggiornati a seguito rinegoziazione mutui

h) Equilibri correnti, generali e di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Fondo di di cassa all'inizio esercizio	3.179.715,00				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	5.402.041,75	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	35.925.056,71	37.455.251,83	37.455.251,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	39.304.112,70	33.841.401,29	33.841.401,29
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato					
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.271.417,88	1.942.433,98	1.942.433,98
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	2.377.498,82	1.041.854,17	1.026.850,71
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	2.123.451,00	2.837.349,00	2.837.349,00
di cui per estinzione anticipata prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.477.964,06	-265.352,63	-250.349,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162 COMMA 6 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili		(+)	900.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	799.534,76	776.501,54	776.501,54
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00	0,00	0,00
			799.534,76	776.501,54	776.501,54

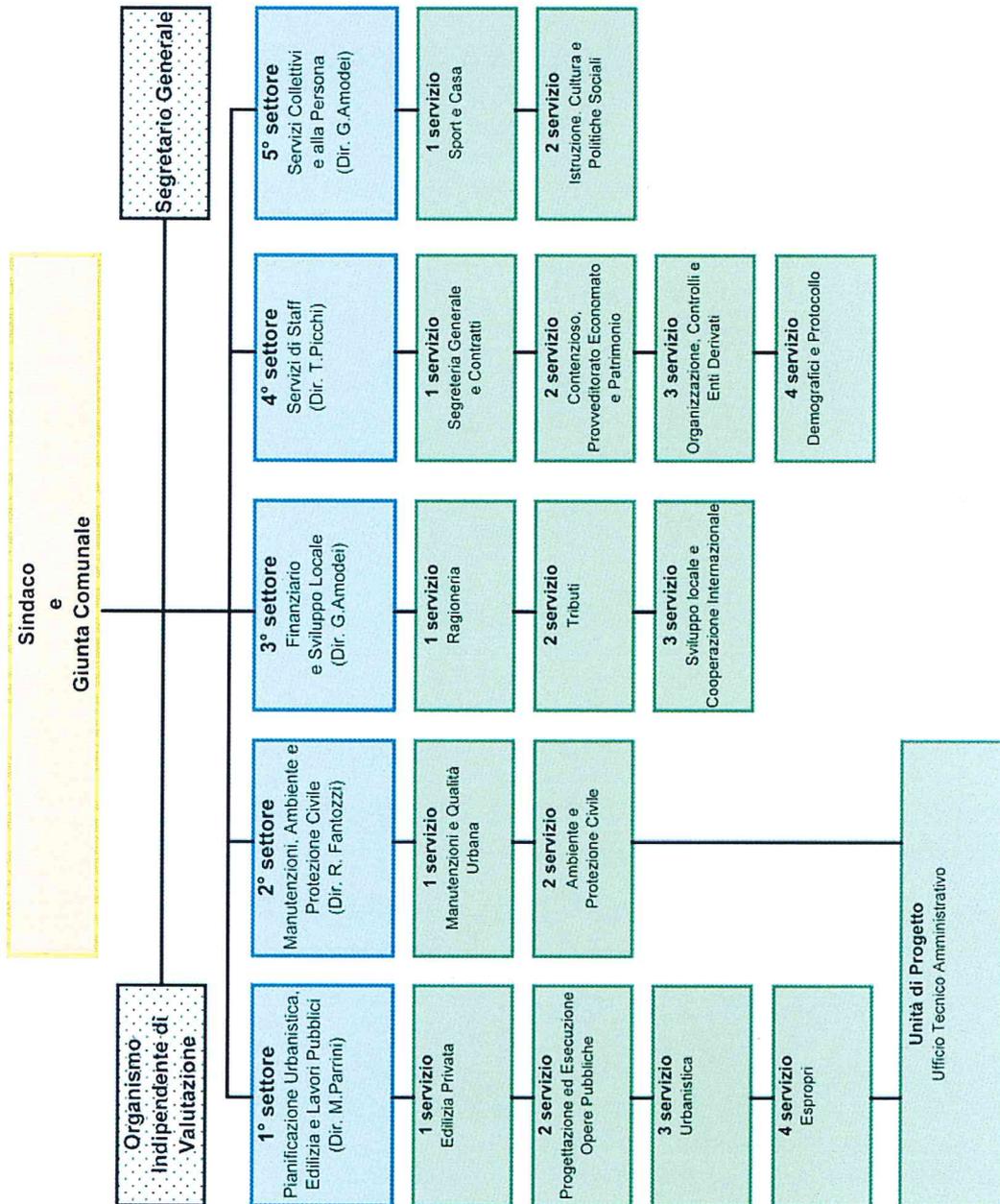
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
O= G+H+I-L+M						
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00		
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	10.669.792,94	0,00		0,00
R)	Entrate titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	17.770.249,19	1.400.277,63		1.385.274,17
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00		0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	900.000,00	0,00		0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti a breve termine	(-)	0,00	0,00		0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti a medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00		0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altr entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00		0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	799.534,76	776.501,54		776.501,54
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00		0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitaleLR <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	28.339.576,89	2.176.779,17		2.161.775,71
V)	Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00		0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	2.377.498,82	1.041.854,17		1.026.850,71
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			2.377.498,82	1.041.854,17		1.026.850,71
			-2.377.498,82	-1.041.854,17		-1.026.850,71

Fondo di cassa al 31/12/2014		3.179.715,00
ENTRATA		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	35.954.020,83
Titolo 2	Trasferimenti correnti	3.774.348,27
Titolo 3	Entrate extratributarie	17.120.695,87
Titolo 4	Entrate in conto capitale	21.926.731,05
Titolo 5	Entrate da riduzioni attività finanziarie	12.250,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	6.209.481,60
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.755.787,45
Titolo 9	Entrate per partite di giro	7.452.344,88
	Totale entrata	110.205.659,95
SPESA		
Titolo 1	Spese correnti	46.551.550,07
Titolo 2	Spese in conto capitale	43.882.785,92
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	2.123.451,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.755.787,45
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.568.177,75
	Totale spesa	117.881.752,19
Fondo di cassa presunto al 31/12/2015		-4.496.377,24

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Con deliberazione di G.M. n.103 del 27/07/2015 è stata approvata l'attuale struttura organizzativa del Comune di Pontedera, che prevede 5 Settori e la suddivisione di ciascuno di essi in Servizi. Al vertice di ciascun Settore si trova un dirigente, che è stato incaricato dal Sindaco fino al termine della presente legislatura. Al vertice invece di quasi tutti i Servizi si trovano le Posizioni Organizzative (n.10), il cui incarico attuale scadrà alla fine dell'anno 2016.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Il numero dei dipendenti in servizio registra una riduzione costante negli ultimi anni, sia come conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti in termini di turn-over e di limiti di spesa di personale, sia come conseguenza del passaggio di funzioni e personale all'Unione dei Comuni Valdera.

PERSONALE DI RUOLO

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
DIRIGENTI	5	5	3
SEGRETARIO	1	1	1
CATEG. D	57	57	52
CATEG. C	80	79	55
CATEG. B	78	79	59
CATEG. A	20	21	16
totale	241	242	186

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 è stata approvata con deliberazione della G.M. n. 127 del 28/09/2015.

La programmazione dei fabbisogni e più in generale la gestione delle risorse umane è negli ultimi anni pesantemente vincolata alla spesa e dalle stringenti regole che governano la spesa di personale. Inoltre, il quadro normativo si è da poco complicato con riferimento all'obbligo per gli enti locali di riassorbire i dipendenti dell'area vasta dichiarati in esubero. Di seguito si riportano le normative in vigore che regolano le spese di personale e le assunzioni.

L'art. 39, comma 19, della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale. Lo stesso principio è ribadito dai commi 1 e 2 dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, per i quali gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale e programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale. L'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 - legge "Finanziaria 2007", così come sostituito dal comma 7 dell'art.14 del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, prevede che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno, hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale. L'art.3, comma 5 bis, del D.L. n.190/2014 convertito in L.n. 114/2014, ha introdotto il comma 557 quater all'art.1 della Legge n.296/2006, prevedendo che, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. La Corte dei Conti sezione Autonomie, a seguito delle novità introdotte dal nuovo comma 557 quater dell'art.1 della Legge n.296/2006, ha precisato che il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo a riferimento la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo. Nella quantificazione della spesa di personale vanno considerate tutte le spese già dettagliate nella Circolare n. 9/2006, escludendo l'importo dei rimborsi del personale comandato all'Unione Valdera. Nel calcolo effettuato da questo Comune, in considerazione dell'appartenenza all'Unione Valdera, è stata inclusa la quota di spesa di

personale attribuita a questo Ente per i servizi gestiti in forma associata dall'Unione, quantificata dall'Unione stessa nel rispetto della già citata circolare n. 9/2006.

Oltre al vincolo di spesa, il limite di assunzioni in ruolo viene determinato prendendo a riferimento le cessazioni intervenute nell'anno 2014 e le possibili cessazioni prevedibili per l'anno 2015 e 2016. Negli anni 2014 e 2015 gli enti locali assoggettati al Patto di stabilità interno possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ai sensi del D.L. n. 90/2014, art.3, c.5, convertito in L. n.114/2014 e successivamente dall'art. 4, c.3, del D.L. n. 78/2015 convertito in L. n. 125/2015. In tale calcolo non va ricompreso il personale trasferito per mobilità. Infatti, le mobilità di personale possono essere considerate neutre rispetto alle facoltà assunzionali usufruibili dall'Ente. Il D.L. n.95/2012 convertito in L.n.135/2012, all'art. 14, c.7, ha stabilito che le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni. Con detta disposizione, come evidenziato dalla Corte dei Conti Sezione Veneto nel parere n.65/2013, il legislatore ha confermato l'orientamento interpretativo che le sezioni riunite della stessa Corte avevano assunto con la deliberazione n.53/2010/CONTR, circa la cd. neutralità finanziaria che deve conseguire dall'espletamento delle procedure di mobilità del personale, in relazione all'operatività dei vincoli assunzionali ai quali sono soggette le pubbliche amministrazioni locali.

I commi 424 e 425 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 prevedono il vincolo di destinazione delle risorse per le assunzioni a tempo indeterminato delle regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate alla data di entrata in vigore della legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità, le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art.1 della L.n.296/2006. Con la Circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 30/01/2015 sono state dettate linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane di cui alla legge n. 190/2014.

L'art. 4, c.3, del D.L. n. 78/2015 convertito con modificazioni nella L. n. 125/2015, aggiunge all'art. 3, c.5, del D.L. n.90/2014 la facoltà dell'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, cioè al triennio 2011-2013. La Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 26 del 28/07/2015, ha chiarito la portata applicativa di tale articolo, chiarendo che l'utilizzo delle capacità assunzionali residue riferibili alle cessazioni del triennio 2011-2013 non soggiacciono al vincolo di destinazione imposto dalla legge di stabilità (L.n.190/2014) per la ricollocazione del personale soprannumerario. Pertanto, gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nell'anno 2015 utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale del triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'art. 1, c. 424, della Legge n.190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale. Stessa interpretazione viene data anche dalla nota dell'Anci ad

oggetto: " Art.4, c. 3, D.L. n. 78/2015. Assunzioni a tempo indeterminato – facoltà di recupero delle quote di turn over inutilizzate".

L'art. 76, comma 4, del D.L. n.112/08, convertito in legge n.133/2008, dispone che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo.

Il comma 2 dell'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, prevede, a decorrere dall'anno 2015, un ulteriore potenziale divieto di assunzione in quanto dispone che, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

Si segnala infine il recentissimo D.M. del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14/09/2015 e pubblicato ai primi di ottobre, che detta modi e tempi per l'attuazione delle procedure di mobilità riguardanti i dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta.

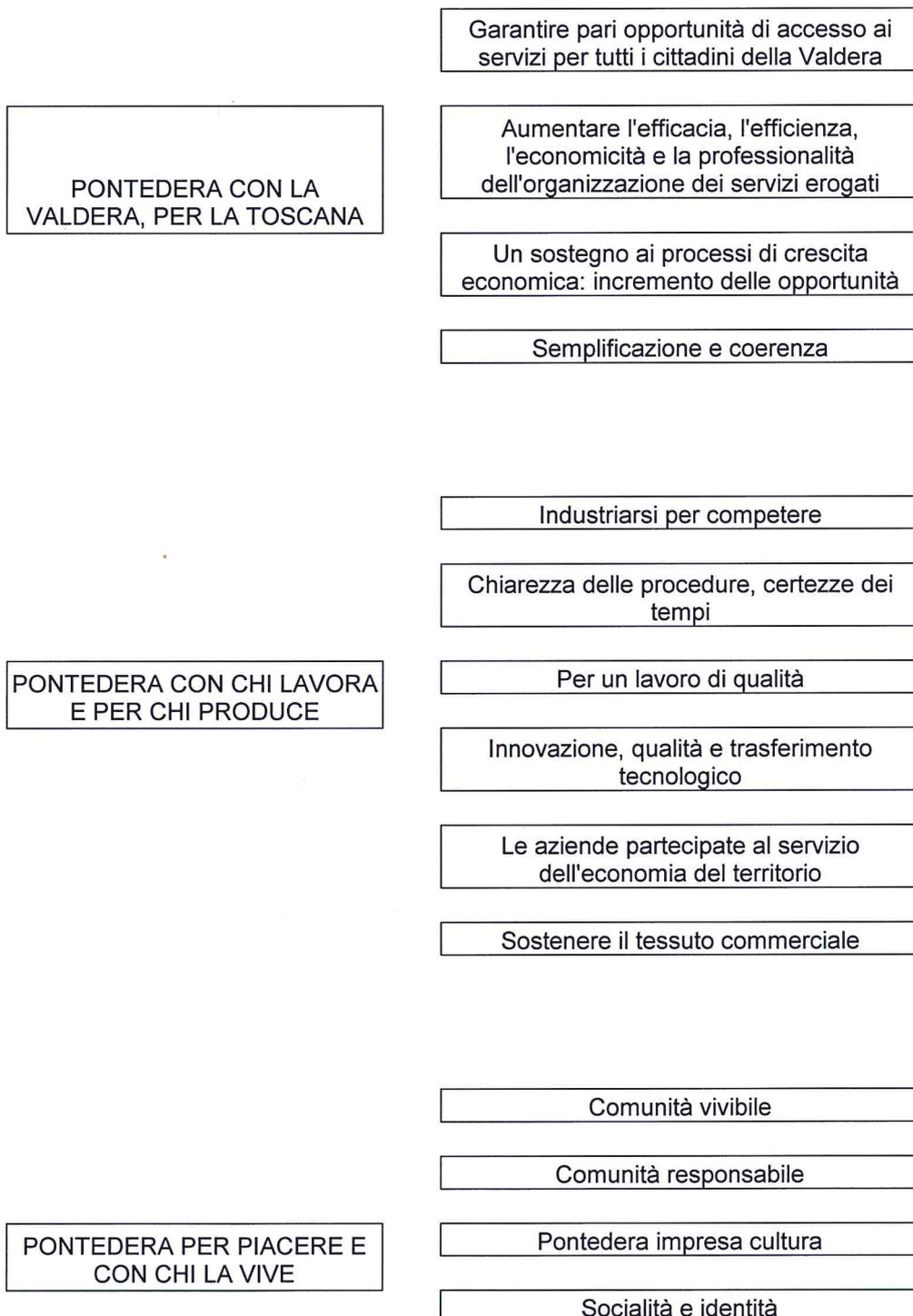
Di seguito viene riportata l'evoluzione della spesa di personale (calcolata secondo quanto esplicitato dalla Circolare citata n.9/2006).

	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENTICONTO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO 2011/2013	PREVISIONE 2015
Intervento 1	8.925.592,43	8.431.617,10	8.185.955,38	8.514.388,30	6.270.220,00
Intervento 3	401.929,62	446.751,27	398.686,07	415.788,99	83.161,77
Intervento 5	23.000,00	3.000,00	4.500,00	10.166,67	13.000,00
Intervento 7 (IRAP)	485.019,73	469.037,78	468.755,50	474.271,00	368.350,00
Intervento 8 (Spese Elezioni)	90.661,34		102.243,47	64.301,60	62.100,00
Altre spese (QUOTA UNIONE)	650.121,37	869.329,83	2.914.416,34	1.477.955,85	2.789.940,00
TOTALE SPESA PERSONALE	10.576.324,49	10.219.735,98	12.074.566,76	10.956.872,41	9.586.771,77
COMPONENTI ESCLUSE	1.121.435,00	1.097.116,27	3.142.654,40	1.752.987,40	714.958,10
SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE	9.454.889,49	9.122.619,71	9.034.145,83	9.203.885,01	8.871.813,67

C) Indirizzi e obiettivi strategici

Dalle linee programmatiche di mandato 2014-2019, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 15/07/2014, sono stati individuati sei indirizzi strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Nello schema seguente sono riportati gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



PONTERA PER TUTTI E CON
OGNUNO

Pontedera oltre Pontedera

Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

L'Ospedale F. Lotti, presidio ospedaliero
strategico per la Valdera

Le stagioni della vita, il valore della Terza
età

Nessuno resti solo

La città senza barriere

Progetti di vita indipendente

Una città accessibile a tutti

Vicino a chi ha bisogno

Tutelare i minori e le famiglie

Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la
parità oltre gli slogan

Casa, bisogno primario

Nuovi cittadini

PONTERA CON CHI CRESCE
E CON CHI VUOLE CORRERE

La città amica dei bambini e delle bambine

Crescita dell'offerta scolastica

Valorizzare le eccellenze, promuovere le
capacità

Sport e attività libera

PONTERA INSIEME, CON LE
FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Insieme ai cittadini

Le frazioni

I quartieri

Indirizzo strategico 1 – PONTERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA

L'Unione dei Comuni Valdera rappresenta l'opportunità migliore e lo strumento politico-amministrativo di un'intera comunità territoriale per governare in modo condiviso le questioni legate al benessere e la diffusione uniforme dei servizi per tutti i cittadini della Valdera; costituisce un modello istituzionale che permette di mantenere una visione unitaria delle problematiche, integrando, in un unico tavolo della discussione e della programmazione, i molteplici interessi in gioco a livello locale e di area, da un lato consentendo di bilanciare e portare ad unitarietà le esigenze e le varie vocazioni presenti nei vari Comuni aderenti, dall'altro favorendo la costruzione di un appropriato assetto istituzionale idoneo a consolidare l'identità storica e sociale dell'intera Valdera.

Obiettivo strategico:

1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Tutti i residenti della Valdera devono godere delle stesse possibilità e il Comune deve facilitare la vita dei propri cittadini, evitando lungaggini e garantendo un'assistenza puntuale e personalizzata.

Obiettivo strategico:

1.2 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve rivedere e sistematizzare le attività di back-office, accorpando, quando utile e possibile, uffici e funzioni diverse, mantenendo tuttavia sul territorio tutte le attività a diretto contatto con l'utenza, puntando sempre di più su personale competente e preparato, capace di dare informazioni corrette e puntuali.

Obiettivo strategico:

1.3 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve essere attento e competente, presente e disponibile all'ascolto di chi decide di fare impresa.

Obiettivo strategico:

1.4 Semplificazione e coerenza

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve fornire risposte chiare al cittadino anche di fronte a eventi improvvisi e accidentali, attuando strategie di più ampio respiro che integrino le diverse esigenze dei contesti territoriali.

Indirizzo strategico 2 – PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE

I Comuni non hanno le leve dello sviluppo economico, tantomeno la possibilità di attuare una propria politica industriale che invece attiene al contesto nazionale e, sempre di più, a quello europeo. Sono tuttavia molte le risorse che un comune e una città può mettere a disposizione per favorire la crescita economica di un territorio: dalle infrastrutture, alla funzionalità della macchina amministrativa, dalla capacità di promuovere le proprie eccellenze e le filiere più significative alla valorizzazione dei servizi a valore aggiunto alle imprese. L'obiettivo è l'opportunità di nuova occupazione, occasioni di impiego, di aprire attività, la possibilità di costruire progetti di vita, dare stabilità alle famiglie.

Obiettivo strategico:

2.1 Industriarsi per competere

Realizzare sinergie e attrarre nuove risorse, pubbliche e private, per candidare Pontedera rappresentante del polo manifatturiero della Toscana.

Obiettivo strategico:

2.2 Chiarezza delle procedure, certezza dei tempi

Dare risposte rapide e delineare percorsi chiari e lineari alle imprese; velocizzare e monitorare i tempi di risposta; semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso intensivo della rete e della piattaforma web del Comune.

Obiettivo strategico:

2.3 Per un lavoro di qualità

Creare un sistema di servizi e di assistenza che metta al centro i bisogni e le esigenze della persona, sia essa un imprenditore o un lavoratore dipendente.

Obiettivo strategico:

2.4 Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico

Sviluppo e messa a sistema del polo tecnologico del cd. dente Piaggio, dove si fa ricerca e sviluppo e si fa impresa, consentendo a tanti giovani di entrare con le proprie start up nel mondo dell'imprenditoria.

Obiettivo strategico:

2.5 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Assunzione da parte delle aziende partecipate dal Comune di un nuovo ruolo, quello di soggetti del mercato che interagiscono a loro volta con altre imprese e sono esse stesse protagoniste delle dinamiche economiche del territorio. Il Comune ha il compito di vigilare costantemente sull'operato delle aziende partecipate e di intervenire direttamente laddove siano riscontrati disservizi o elementi di cattiva gestione.

Obiettivo strategico:

2.6 Sostenere il tessuto commerciale

Il Comune ha tre principali direttrici di lavoro: sostenere le attività, promuovendo costantemente un dialogo con i commercianti; semplificare procedure e adempimenti riducendo quindi i costi indiretti e rendere l'ambiente gradevole per chi vuole recarsi in città a fare shopping.

Indirizzo strategico 3 – PONTERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE

L'impegno dell'amministrazione deve essere sempre quello di garantire a tutti, da chi "viaggia" in passeggino a chi porta il bastone, una qualità della vita in linea con le proprie esigenze e aspettative. Paesaggi, sapere, storia e cultura: sono i lineamenti di una visione d'insieme per promuovere lo sviluppo territoriale e la conoscenza del proprio patrimonio culturale locale e fare del patrimonio culturale una risorsa da vivere e da far vivere ai visitatori.

Obiettivo strategico:

3.1 Comunità vivibile

Approfondire concetti chiave quali lo sviluppo sostenibile del territorio, indagando tutte le possibilità di convergenza tra sostenibilità culturale, economica, ambientale e sociale alla luce dei cambiamenti di scenario reale e di modifica del quadro normativo.

Obiettivo strategico:

3.2 Comunità responsabile

Gestire l'impatto ambientale della comunità, senza scaricare sul prossimo il peso delle proprie attività, ma anzi assumendo il compito di provare a lasciare l'ambiente in uno stato migliore dell'attuale.

Obiettivo strategico:

3.3 Pontedera impresa cultura

Proseguire sulle linee di indirizzo seguite fino ad ora, costituite dalla valorizzazione delle varie associazioni culturali e dei centri di cultura di eccellenza; dalla qualificazione delle iniziative come attività vantaggiose per l'arricchimento della città e del territorio; dal coordinamento tra varie realtà e iniziative; dalla promozione di una progettazione integrata; dalla ricerca delle modalità più efficaci per implementare la comunicazione.

Obiettivo strategico:

3.4 Socialità e identità

Sostenere, finanziare ma anche pianificare le varie proposte culturali provenienti dal mondo dell'associazionismo del territorio, in modo tale da offrire, in sinergia con il privato (imprenditori culturali, editoria locale, librerie, gallerie d'arte), un programma culturale ricco e attrattivo per il turismo.

Obiettivo strategico:

3.5 Pontedera oltre Pontedera

Proseguire nel percorso già utilizzato fino ad ora di attrarre risorse da fuori, sfruttare le energie esistenti e creare nuove opportunità in ogni ambito.

Indirizzo strategico 4 – PONTEDERA PER TUTTI E CON OGNUNO

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di attuare azioni concrete a partire dai bisogni emergenti, costruendole attraverso una sistematicità delle osservazioni e capacità di analisi critica, dalla quale deriva la possibilità di un'effettiva lettura dei bisogni sociali; operazione da realizzare con il coinvolgimento partecipativo della cittadinanza caratterizzato dal dialogo permanente, ascolto e trasparenza delle azioni. L'emergere di un nuovo concetto di salute e benessere, come concetto multidimensionale, pone di fronte l'esigenza di operare un'integrazione istituzionale, gestionale e professionale.

Obiettivo strategico:

4.1 Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

Potenziare i servizi di segretariato sociale e pronto intervento sociale come forme di accesso a risposte in condizioni ordinarie ed in condizioni di emergenza. Creare una serie di servizi mirati all'inclusione sociale, facendosi carico nel minor tempo possibile di un progetto di sostegno nell'ordinario contesto di residenza per la persona.

Obiettivo strategico:

4.2 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Dare continuità agli interventi previsti e programmati per assicurare all'Ospedale Lotti il riconoscimento strategico per la Valdera e la Provincia di Pisa.

Obiettivo strategico:

4.3 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Promuovere politiche sociali che, oltre a consolidare la rete dei servizi assistenziali, puntino sempre più sulla prevenzione, nella convinzione che gli anziani debbano essere valorizzati come risorsa della comunità, garantendo loro spazi di incontro e di socializzazione al fine di evitare l'isolamento e la solitudine.

Obiettivo strategico:

4.4 Nessuno resti solo

Proseguire nell'attivazione di risorse da destinare alle famiglie che hanno scelto di accudire l'anziano non autosufficiente all'interno delle mura domestiche. Continuare nella politica di creazione di posti aggregati diurni e di attività non formali di socializzazione aperte agli anziani.

Obiettivo strategico:

4.5 La città senza barriere

Obiettivi dell'amministrazione sono l'autonoma realizzazione delle persone con disabilità, il sostegno alle loro famiglie e il potenziamento del progetto dell'agricoltura sociale.

Obiettivo strategico:

4.6 Progetti di vita indipendente

Consolidare, in sinergia con la SdS, l'adesione ai progetti di vita indipendente che promuovono il diritto all'autodeterminazione della persona disabile.

Obiettivo strategico:

4.7 Una città accessibile a tutti

Dare attuazione concreta al piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in collaborazione con l'Università.

Obiettivo strategico:

4.8 Vicino a chi ha bisogno

Consolidare l'esperienza della Comunità per tossicodipendenti de "La Badia".

Sviluppare servizi rivolti a contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo.

Obiettivo strategico:

4.9 Tutelare minori e le famiglie

A sostegno e a tutela delle famiglie con minori, promuovere la mappa delle risorse del volontariato presenti sul territorio e stabilire rapporti di collaborazione per agevolare la progettazione congiunta degli interventi di aiuto nei confronti dei soggetti in difficoltà.

Obiettivo strategico:

4.10 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Favorire la realizzazione personale delle donne di Pontedera, migliorandone la qualità della vita con politiche e servizi che vadano a conciliare i tempi della vita lavorativa con quelli della vita personale e familiare.

Obiettivo strategico:

4.11 Casa, bisogno primario

Continuare nella politica di sostegno alle famiglie in affitto, garantendo risorse importanti sul fondo del contributo affitto. Stimolare la stipula dei cosiddetti affitti concordati che prevedono canoni mensili agevolati per le famiglie. Realizzare interventi di housing sociale, attraverso il coinvolgimento attivo di Casa Valdera.

Obiettivo strategico:

4.12 Nuovi cittadini

Continuare nella politica dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione nella nostra società di cittadini stranieri per costruire una società moderna, pluriculturale e pluri-etnica, che faccia della diversità un tratto peculiare capace di generare nuove opportunità di crescita.

Indirizzo strategico 5 – PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOL CORRERE

L'amministrazione vuole proseguire a dare risposte concrete a chi chiede sostegno per costruire il proprio futuro, dai servizi alle occasioni di lavoro, dagli istituti formativi alla nuova biblioteca, dallo sport all'organizzazione del tempo libero, dai servizi per la prima infanzia alle politiche per la casa.

Obiettivo strategico:

5.1 La città amica dei bambini e delle bambine

Garantire a tutti un posto negli asili e un'offerta completa ludico e culturale.

Obiettivo strategico:

5.2 Crescita dell'offerta scolastica

Valorizzare la scuola e chi vi opera quotidianamente.

Obiettivo strategico:

5.3 Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità

Continuare nella politica di interazione con importanti realtà scientifiche e tecnologiche nazionali e internazionali.

Obiettivo strategico:

5.4 Sport e attività libera

Consolidare e arricchire le attività e gli spazi per favorire la socialità e la vivibilità della città, in ragione della convinzione che la qualità della vita si misuri anche sulla pluralità di opportunità, offerte ai cittadini per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare gusti e bisogni diversi.

Indirizzo strategico 6 – PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Potenziare l'opportunità di partecipazione democratica alla vita pubblica per i cittadini sia attraverso le Consulte di Quartiere sia attraverso l'accessibilità alla vita e all'attività dell'Ente Comune. Compatibilmente con i vincoli posti dalla normativa vigente, garantire una efficace dotazione di immobili, strutture e infrastrutture funzionali all'erogazione dei servizi alla cittadinanza su tutto il territorio comunale, assicurando migliori condizioni di efficienza per la vita sociale e maggiore vivibilità del territorio anche dal punto di vista ambientale.

Obiettivo strategico:

6.1 Insieme ai cittadini

Proseguire nell'utilizzo delle Consulte di quartiere e di frazione e introdurre veri e propri percorsi di coinvolgimento diretto dei cittadini e di partecipazione in esperienze di amministrazione pubblica.

Obiettivo strategico:

6.2 Le frazioni

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa statale, attuare gli interventi per le frazioni individuati nel programma di mandato.

Obiettivo strategico:

6.3 I quartieri

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa statale, attuare gli interventi per i quartieri della città individuati nel programma di mandato.

Obiettivi strategici per Missione di bilancio

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera (1.1). - Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati (1.2). - Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità (1.3). - Semplificazione e coerenza (1.4). - Insieme ai cittadini (6.1).
04 Istruzione e diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - La città amica dei bambini e delle bambine (5.1). - Crescita dell'offerta scolastica (5.2). - Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità (5.3).
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Pontedera impresa cultura (3.3). - Socialità ed identità (3.4). - Pontedera oltre Pontedera (3.5).
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità (5.3). - Sport e attività libera (5.4).
07 Turismo	<ul style="list-style-type: none"> - Pontedera oltre Pontedera (3.5).
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità vivibile (3.1).
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Comunità responsabile (3.2).
10 Trasporti e diritto alla mobilità	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Comunità vivibile (3.1).
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini (4.1). - L'Ospedale Felice Lotti, presidio strategico per la Valdera (4.2). - Le stagioni della vita, il valore della terza età (4.3). - Nessuno resti solo (4.4). - La città senza barriere (4.5). - Progetti di vita indipendente (4.6). - Una città accessibile a tutti (4.7).

	<ul style="list-style-type: none"> - Vicino a chi ha bisogno (4.8). - Tutelare minori e le famiglie (4.9). - Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan (4.10). - Casa, bisogno primario (4.11). - Nuovi cittadini (4.12).
14 Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Chiarezza delle procedure, certezza dei tempi (2.2). - Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico (2.4). - Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio (2.5). - Sostenere il tessuto commerciale (2.6).
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Per un lavoro di qualità (2.3).
19 Relazioni internazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Vicino a chi ha bisogno (4.8)
	Gli obiettivi strategici 6.2 e 6.3 afferiscono a varie Missioni

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

Obiettivi operativi

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Nelle pagine che seguono gli obiettivi operativi vengono letti secondo due chiavi di lettura:

- Prima, si parte dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi;
- Poi, gli obiettivi operativi sono letti per programmi di bilancio.

Indirizzo strategico 1 – PONTEDERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA

Obiettivo strategico:

1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Obiettivo operativo:

1.1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Con la scomparsa delle Province, ai Comuni passerranno ulteriori funzioni che potrebbero essere gestite a livello sovra-comunale. Si tratta quindi di riuscire a studiare soluzioni condivise per la gestione delle nuove attribuzioni, in un'ottica di razionalizzazione e di sfruttamento delle cd. "economie di scala".

Obiettivo strategico:

1.2 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

Obiettivo operativo:

1.2.1 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

In collaborazione con l'Unione, dovrà essere implementato il vigente sistema di controllo di gestione unitario, al fine di individuare costi standard e indicatori univoci. Allo stesso tempo i Sistemi di Valutazione e Misurazione della Performance vigenti, sia per quanto riguarda i dirigenti, che il Segretario e il restante personale, dovranno progressivamente andare a coincidere, seppur in considerazione delle singole specificità.

Obiettivo strategico:

1.3 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

Obiettivo operativo:

1.3.1 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

In collaborazione con l'Unione, si dovranno dotare gli uffici di strumenti e software compatibili tra loro, all'interno di un processo di uniformazione che è già stato avviato. Parallelamente, deve proseguire l'omogenizzazione delle regole in materia di attività produttive.

Obiettivo strategico:

1.4 Semplificazione e coerenza

Obiettivo operativo:

1.4.1 Semplificazione e coerenza

Sempre in collaborazione con l'Unione, dovrà iniziare il percorso di armonizzazione delle regole, delle procedure e dei tempi in materia di sviluppo edilizio.

Indirizzo strategico 2 – PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE

Obiettivo strategico:

2.1 Industriarsi per competere

Obiettivo operativo:

2.1.1 Consolidare e qualificare zone produttive

Il progetto di riqualificazione con piste ciclabili, alberature, impianto fotovoltaico e riqualificazione del manto stradale dell'area produttiva nell'area industriale di Gello per l'importo di € 2.300.000,00, finanziato con risorse già a disposizione dell'amministrazione comunale derivanti da proventi delle alienazione di aree in parte con contributo regionale, è stato approvato nel 2013. I lavori aggiudicati nel 2014 sono in corso e la conclusione degli stessi è prevista nel 2016. Nella stessa area si prevede l'ampliamento del sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in costruzione. Nel corso del triennio ipotizziamo il cofinanziamento del progetto da parte della Regione Toscana (siamo già inseriti nella graduatoria) per l'avvio dell'opera e la costituzione dell'Organismo di Gestione dell'APEA.

Obiettivo operativo:

2.1.2 Infrastrutture materiali e immateriali

La riqualificazione del viale Rinaldo Piaggio prevede la realizzazione di un laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica, relativamente al quale è stato avviato un processo partecipativo con le associazioni di categoria. I rimanenti progetti, che vanno dalla costruzione di un parcheggio multipiano alla realizzazione di un collettore reflui, si prevede che tutti possano essere avviati nel triennio.

Nel corso del 2016 verterà approvata la nuova soluzione per il riutilizzo del 3° lotto della ex foresteria Piaggio per un importo di €. 750.000,00 anche attraverso la demolizione e ricostruzione dell'esistente.

Sono inoltre in corso i lavori di realizzazione di un nuovo sfioratore per la rete fognaria mista che si concluderanno nel triennio di riferimento ed in grado di migliorare il livello di sicurezza idraulica di un area tecnologico-produttiva di interesse sovracomunale.

Nel primo anno si prevede anche l'attivazione di una sala conferenze con galleria della tecnologia meccanica a supporto del polo servizi all'impresa Pont-tech e l'integrazione di ulteriori funzioni nell'edificio in parte utilizzato dall'Agenzia delle Entrate.

Nel triennio è previsto il completamento e l'utilizzo del piano superiore dell'edificio utilizzato dal corso di laurea scienze infermieristiche, e la realizzazione di una foresteria in convenzione con l'Università di Pisa.

Infine si attiveranno tutte le sinergie per agevolare l'intervento privato per la realizzazione di un collegamento ferroviario dedicato al trasporto merci che da Livorno arrivi fino alla zona industriale realizzando anche un nuovo scalo merci.

Obiettivo strategico:

2.3 Per un lavoro di qualità

Obiettivo operativo:

2.3.1 Favorire l'accesso al mercato del lavoro e consolidare il rapporto tra scuola e mondo delle imprese

In un'epoca nella quale il tempo dell'età giovanile si è decisamente dilatato, rimanendo il conseguimento dell'autonomia e dunque il passaggio all'età adulta molto più in là del compimento del diciottesimo anno, le politiche giovanili devono configurarsi come vere e proprie politiche di cittadinanza che, pertanto, investono diversi piani d'azione, creando un complesso meccanismo di intervento. In questo senso, l'Amministrazione Comunale ha messo in atto una gamma di provvedimenti di cui è possibile trovare traccia in tutti i settori di intervento (politiche per la casa, per l'occupazione, per l'imprenditoria, ecc.). In particolare, con il Progetto "Mercurio, Avviamento Ai Mestieri Per I Giovani" il Comune di Pontedera, insieme al Comune di Santa Croce sull'Arno e ad alcune imprese del nostro territorio, ha inteso supportare attivamente i giovani, in uscita dall'apprendimento scolastico, che intendono intraprendere un percorso di crescita e autonomia, attivando nuovi percorsi formativi da destinare alla crescita delle competenze degli stessi, al fine di dare una risposta "forte" a fronte di un livello di disoccupazione giovanile in costante aumento. Stante l'esito positivo di tale Progetto, l'amministrazione comunale intende ripetere tale esperienza con le opportunità offerte dal percorso "Giovani sì" di Regione Toscana.

Il tema dell'accesso al mercato del lavoro richiede provvedimenti di natura macro-economica che chiamano in causa competenze e capacità ben maggiori di quelle attivabili in un Comune. Ciò che può fare e che ha fatto l'Amministrazione comunale in questi anni è attivare soluzioni che vadano ad integrare le politiche nazionali. In quest'ottica, nell'area del Dente Piaggio è in funzione, oltre al Centro per l'Impiego, un altro ufficio che fornisce preziosi consigli e informazioni ai giovani: il nuovo centro Informagiovani. Il centro ha trovato finalmente una collocazione definitiva e coerente con la sua funzione, dopo l'iniziale posizionamento in via Valtriani, nel pieno centro città, e dopo il temporaneo spostamento al Centro Poliedro di piazza Enrico Berlinguer. Ora si colloca in via Rinaldo Piaggio, dove è presente un polo di ricerca, sapere, formazione e lavoro. L'Informagiovani non si sostituisce al Centro per l'impiego, ma vuole aiutare i giovani nella scelta e nell'orientamento. Questi servizi possono essere implementati con uffici di orientamento destinati all'assistenza di coloro i quali vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale, offrendo loro consulenze gratuite su leggi, su possibili strutturazioni societarie e fiscali per la propria attività, sulla preparazione delle pratiche necessarie, sulle tipologie di finanziamento, sulle modalità di accesso al credito, sulla preparazione di business plan: in questa attività, come del resto per altre possibili proposte, possono essere coinvolti tutti i soggetti associativi e privati interessati, così come gli istituti scolastici e l'Università di Pisa. L'Amministrazione intende sostenere e ampliare le politiche per la ricerca di opportunità lavorative e di formazione delle giovani generazioni. A tal proposito è importante anche rinnovare la convenzione con l'Università di Pisa per la gestione della segreteria universitaria avente scadenza il 31.12.2015, nonché indire apposita procedura di gara per la gestione del servizio medesimo. A tal proposito, si evidenzia che l'attività in questione, svoltasi presso gli uffici ubicati presso il Dente Piaggio, ha ottenuto un risultato positivo, soprattutto perché dai dati ricavati da un questionario di valutazione consegnato agli utenti è emerso che ad utilizzare la struttura sono tanti universitari della Valdera ma anche molti studenti che risiedono in comuni limitrofi come Calci, Vicopisano, Empoli, Volterra, Vinci.

La segreteria universitaria decentrata a Pontedera è in grado di offrire tutti i servizi e le consulenze della sede centrale di Pisa (immatricolazioni ai corsi di laurea ad accesso libero, iscrizioni anni successivi o iscrizioni con richiesta benefici DSU, trasferimenti ad altri atenei, rinuncia agli studi, interruzione temporanea degli studi, ricongiungimento degli studi e iscrizione corsi singoli).

Lo sviluppo dell'offerta didattica territoriale rappresenta un'opportunità per l'intero sistema locale, andando ad accrescere le competenze in un ambito, quello agrario e rurale, suscettibile di nuovi percorsi e pratiche caratterizzate da sostenibilità e incremento occupazionale. In quest'ottica è stato stipulato un accordo di programma tra Comune di Pontedera, Unione Valdera e I.T.C.G. "Enrico Fermi" di Pontedera al fine di assicurare gli spazi didattici, sia esterni che interni, per lo svolgimento efficace dell'azione formativa sia in termini teorici che in termini applicati, nonché di sviluppare le relazioni con le migliori esperienze disponibili nel territorio di riferimento, in funzione di un processo di apprendimento che includa al proprio interno il contatto con la realtà del mondo del lavoro. Sarà messo a disposizione degli studenti un appezzamento di terreno attiguo al complesso immobiliare denominato "Ex La Bianca" per poter svolgere l'attività didattica sul campo.

Obiettivo strategico:

2.4 Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico

Obiettivo operativo:

2.4.1 Pontedera nel sistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico provinciale pisano

Lo sviluppo della Pontedera tecnologica ovvero del "dente Piaggio" è un obiettivo strategico di legislatura.

L'Asse Piaggio è infatti un connubio straordinario tra Industria, Innovazione tecnologica e Meccanica che ospita, il Polo Sant'Anna Valdera con la perla dell'Istituto di BioRobotica, l'Istituto Italiano di Tecnologia il CERFITT, il Centro di Ricerca e Formazione sull'Innovazione Tecnologica e il Trasferimento Tecnologico gestito da Pont-Tech, il centro servizi qualificati alle imprese PONT-LAB, il consorzio MOVET realizzato con grandi aziende italiane del settore auto motive.

Obiettivo di questa Amministrazione sarà promuovere e sostenere tutte le iniziative atte a favorire la promozione (brochure, convegni, ecc, che abbiano come tema le attività svolte nel Dente Piaggio), l'ampliamento delle attività di ricerca (cioè aumento dei ricercatori presenti nel dente Piaggio), del numero di aziende presenti (aumento del numero del numero delle startup), dello sviluppo di nuove strutture quali la Galleria della tecnologia meccanica e l'Atelier della Robotica. In particolare, l'Atelier della Robotica sarà oggetto di un progetto di collaborazione con il Museo Leonardo da Vinci di Vinci (Fi) che vedrà le due realtà (le radici della meccanica ed il futuro della meccanica) lavorare sinergicamente per sviluppare (in diverse forme) il tema della meccanica "tra presente e futuro".

Il coordinamento delle attività del dente Piaggio verrà fatto, come ad oggi già succede, attraverso un tavolo di coordinamento a cui siedono i protagonisti delle realtà su citate.

Obiettivo operativo:

2.4.2 Reti wi-fi a sostegno del turismo, della partecipazione, della conoscenza

Completamento dell'"anello digitale wi-fi" su Pontedera, che va da Piazza Martiri della Libertà fino alla Stazione, passando per il Corso Matteotti e Via Primo Maggio, per poi

continuare lungo l'asse del Viale Piaggio; inoltre, copertura wi-fi anche per le principali piazze delle frazioni e tutto il Villaggio scolastico.

Obiettivo strategico:

2.5 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Obiettivo operativo:

2.5.1 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

In attuazione delle nuove forme di controllo previste dal TUEL e dal vigente Regolamento sui controlli interni, si dovrà proseguire ed implementare il controllo sulle società partecipate, assicurando che le aziende partecipate conseguano gli obiettivi e rispettino gli indirizzi strategici fissati dal Comune e analizzando i bilanci delle stesse.

A seguito dell'approvazione nell'anno 2015 del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, è necessario portare a termine la dismissione della quota di partecipazione nella Società Pontedera Sport srl. A seguire potrà così essere predisposta la relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione, i sensi di quanto stabilito dalla legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015).

Proseguirà anche l'attività di istruttoria per la designazione dei rappresentanti dell'Ente negli enti partecipati al momento della scadenza delle cariche.

Infine, sarà costantemente aggiornata la sezione dedicata alle aziende partecipate all'interno dell'Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Obiettivo strategico:

2.6 Sostenere il tessuto commerciale

Obiettivo operativo:

2.6.1 Una maggiore integrazione tra servizi (commercio, turismo, attività ricreativo-culturali)

L'Assessorato Sviluppo Locale sosterrà il tessuto commerciale attraverso:

1) Il sostegno economico e istituzionale ad iniziative ed eventi (organizzate dal Comune o da singoli commercianti) atte a far conoscere la città fuori dalle mura perimetrali, che mirino al consolidamento ed allo sviluppo dell'offerta commerciale di qualità. Le manifestazioni in programma, pur avendo una valenza ed una ricaduta diverse sul tessuto economico, rappresentano tuttavia un momento positivo per l'intera città:

- Martedì grasso – Centro città
- Festival del Cioccolato – Centro Città
- Expo' Motori – Piazza del Mercato
- Shopping Ecologico – Centro Città
- Giovedì del gusto – Città
- Baviera Fest – Piazza del Mercato
- Mangia...longa – Frazioni
- Notte Bianca – Città
- Restate a Pontedera – Città
- Mercato Europeo – Centro città
- Fiera San Luca – Luna Park – Piazza del Mercato
- Fiera di San Luca – Expo – Piazza del Mercato

- Fiera San Luca – Luna Park “Giornata dei Giovani” – Miss Luna Park – Concorso di “disegno” in collaborazione Scuole Primarie di Pontedera– Piazza del Mercato
- Pista di Pattinaggio su ghiaccio – Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa
- Halloween – Centro Città
- Iniziative varie in occasione del Santo Natale (mercatini) - Città
- Fiera piccolo antiquariato, collezionismo ed artigianato locale- Città

2) La creazione di nuovi eventi che mettano in risalto le specificità del tessuto commerciale dunque che promuovano le eccellenze che si trovano sul territorio;

3) La sburocratizzazione delle procedure per incentivare l’iniziativa privata. Le singole attività produttive potranno chiedere direttamente al Comune l’autorizzazione per organizzare iniziative ed eventi volti a promuovere e valorizzare il tessuto economico del territorio comunale anche in corrispondenza di specifiche ricorrenze quali ad esempio: inizio attività, compleanni delle attività, arrivo nuove collezioni moda autunno/estate.

4) Fornire l’appoggio istituzionale agli eventi che valorizzano il tessuto economico della città e le produzioni locali, nonché alle attività svolte per lo sviluppo della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica da applicare alle imprese del territorio, attraverso il patrocinio. Esso, infatti, consentirà di accedere a delle agevolazioni economiche indirette quali esenzioni: imposta di pubblicità, canone occupazione spazi ed aree pubbliche, ecc., nonché ad una maggiore visibilità (conferenze stampa, pubblicità su web o su carta) che altrimenti le singole iniziative non avrebbero.

5) Valutare la possibilità di predisporre un Regolamento relativo alla concessione di “Patrocinio ed altri benefici economici” con apposito progetto intersettoriale.

Obiettivo operativo:

2.6.2 Favorire l’accesso al credito

Quello dell’aiuto alle aziende per l’accesso al credito agevolato resta un obiettivo assolutamente strategico per sostenere il tessuto economico della città. Con Delibera di G.C. n. 13 del 03/02/2015 “Concessione di ausili finanziari a favore delle piccole imprese - Approvazione linee di indirizzo” per il biennio 2015-2016. Tra le nuove linee di indirizzo è stata inserita la differenziazione dello “spread” applicato sulla base di un “Rating Riconosciuto” e inerente le condizioni praticate dalle Banche con uno spread minimo che varia dal 3% al 4%. Per il periodo di validità della convenzione, l’Amministrazione Comunale ha fissato in € 900.000,00 annui l’ammontare massimo del plafond a disposizione degli Istituti di Credito per l’attivazione di prestiti incentivabili dal Comune. L’ammontare massimo del finanziamento concedibile a ciascuna impresa è stabilito in € 30.000,00, anche a fronte di più richieste. La convenzione che è stata stipulata tra Comune e alcune banche del territorio: B.P.di Lajatico, Banca di Pisa e Fornacette – Cassa Risparmio di Volterra, Cassa Risparmio di San Miniato – Credito Cooperativo di Valdinievole, e, grazie alla quale, le attività possono chiedere microcrediti a tassi agevolati, verrà rinnovata ed ampliata. Si proporrà al sistema creditizio di trovare le modalità per incentivare la nascita di start-up e sostenerne gli investimenti.

Indirizzo strategico 3 – PONTERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE

Obiettivo strategico:

3.1 Comunità vivibile

Obiettivo operativo:

3.1.1 Infrastrutture di relazione: piazze, giardini, spazi pubblici

Un processo partecipativo realizzato con la collaborazione dell'Urban Center ha permesso di rilevare alcune criticità in alcuni giardini del territorio comunale in materia di accessibilità: si tratta del giardino "Bella di Mai" e di quello di via Nenni. Il passo successivo dovrà essere quello di procedere alla aggiudicazione nel primo anno e all'esecuzione dei lavori nel secondo anno di programmazione. È stato inoltre approvato un progetto esecutivo dell'importo di €. 390.000,00 per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel capoluogo, che prevede oltre l'eliminazione puntuale degli ostacoli, anche l'allargamento dei marciapiedi nelle zone con maggiore presenza di servizi al cittadino (Via Rossini, Via San Faustino, Via della Misericordia). Anche in questo caso si procederà ad avviare la gara e ad aggiudicare i lavori entro il primo anno di programmazione.

Obiettivo operativo:

3.1.2 I progetti di rigenerazione urbana

Realizzazione di alcuni progetti di riqualificazione urbana, di riconversione di alcuni spazi, mantenendo fermo l'equilibrio tra crescita abitativa e standard pubblici attraverso l'approvazione di piani attuativi di iniziativa privata proposti all'amministrazione comunale. Purtroppo questa attività è condizionata dalla presentazione dell'istanza da parte del privato e non riesce ad essere sollecitata a causa della perdurante crisi edilizia.

Obiettivo operativo:

3.1.3 Una crescita sostenibile per "consumato di suo suolo"

L'amministrazione proseguirà nell'attuare una crescita sostenibile nel rispetto degli strumenti urbanistici recentemente approvati senza consumare altro territorio ma rispettando quanto definito nella nuova legge regionale sul governo del territorio n. 65/14. Contemporaneamente parteciperà attivamente al piano strutturale intercomunale nel rispetto dei medesimi obiettivi di tutela e sviluppo sostenibile del patrimonio territoriale.

Obiettivo operativo:

3.1.4 Sosta e mobilità

Nel corso del 2016 si prevede l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di una nuova rotatoria sul viale Europa. Il progetto verrà poi messo in gara e si presume che i lavori possano essere avviati nel rispetto del patto di stabilità.

Le piste ciclabili sono un altro dei maggiori obiettivi che l'amministrazione si pone. Si va dalla conclusione dei lavori della pista ciclabile Bellaria, attualmente affidati ad una ditta in fallimento, al lavoro da svolgere per il progetto di realizzazione della ciclovia lungo l'Arno relativamente al quale va definito il gruppo di lavoro con il Comune di Cascina Capofila. Siamo in attesa inoltre della variante urbanistica per procedere alla realizzazione del collegamento veicolare e ciclabile tra la frazione Santa Lucia e il capoluogo. Il finanziamento di questo progetto è stato richiesto dall'Unione Valdera.

Inoltre, si dovrà consolidare e pubblicizzare l'esperienza della mobilità elettrica, in particolare il car e bike sharing.

Infine, a seguito della gara regionale sul trasporto pubblico locale attualmente in corso, si dovrà ridisegnare e rivalutare l'attuale organizzazione delle linee sia urbane che extraurbane.

Obiettivo strategico:

3.2 Comunità responsabile

Obiettivo operativo:

3.2.1 Il ciclo dei rifiuti

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, nel prossimo triennio si continuerà a promuovere politiche di sensibilizzazione e di incentivazione alla differenziazione. Dovranno essere ulteriormente incrementate le raccolte differenziate merceologiche. Il Comune continuerà nella attività di controllo sul conferimento, attraverso gli attuali ispettori ambientali, andando nella direzione di rafforzamento degli stessi. Sarà mantenuto il livello di efficienza e qualità degli attuali fontanelli.

Obiettivo strategico:

3.3 Pontedera impresa cultura

Obiettivo operativo:

3.3.1 La ricerca teatrale e il teatro

Ricerca e sviluppo sono un binomio inscindibile per la crescita consapevole di una città. L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza l'attività di produzione, formazione degli eventi spettacolari di livello regionale, nazionale e internazionale organizzati dalla Fondazione Teatro della Toscana. Dal 1 gennaio 2015 con Delibera Consiglio n. 1 "Fondazione Pontedera Teatro. Cessione del ramo di azienda dell'attività Teatrale per la costituzione del Teatro di interesse Nazionale della Toscana", il Teatro Era si è unito con il Teatro La Pergola di Firenze; una sinergia ottimale che vede coniugare la tradizione dei grandi appuntamenti e con spettacoli sperimentali e di ricerca. Facendo leva su questa nuova condizione si intende dare un nuovo impulso alle attività teatrali e alla loro sempre maggiore fruizione sul nostro territorio. A tal fine la Fondazione Pontedera Teatro ha dato vita, per i settori formazione ed editoria, alla Fondazione Pontedera Cultura, composta dal Comune di Pontedera e dal Comune di Peccioli. Attraverso questa si intende favorire la tutela del patrimonio artistico e la diffusione della cultura e dell'arte nella città e nella Valdera.

Obiettivo operativo:

3.3.2 Liberi spazi per liberare valore aggiunto

L'esperienza triennale dell'Urban Center di Pontedera ha affrontato interessanti argomenti di interesse per la qualità degli spazi urbani e per innescare una riqualificazione e rigenerazione degli spazi sottoutilizzati, senza dimenticare le radici culturali e sociali della città. Nel prossimo triennio si provvederà ad aggiornare gli esperti del comitato scientifico con i quali individuare le nuove linee di azione, ad individuare il soggetto gestore per il triennio e a stringere una rete di collaborazione con altri Urban Center.

Obiettivo operativo:

3.3.3 Nuovi luoghi della cultura

Il Palazzo Pretorio è stato oggetto da parte dell'Amministrazione Comunale di un'attenta analisi sulla sua nuova destinazione d'uso. A questo proposito sono stati coinvolti i cittadini, le associazioni e le imprese del territorio in un laboratorio di partecipazione denominato PartecipiAMO Palazzo Pretorio, con l'intento di recepire obiettivi precisi e concreti in merito all'utilizzo. Al contempo, il Comune di Pontedera ha lanciato un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la concessione e/o la gestione di porzioni dell'immobile. L'Amministrazione ritiene prioritario per il recupero del Palazzo Pretorio l'aspetto culturale, tale da farlo divenire un presidio di grande rilevanza, strategico e baricentrico per la città e il territorio. L'edificio quindi diviene, nelle intenzioni del Comune di Pontedera, uno spazio importante per organizzare eventi espositivi,

convegni ed attività legate ai linguaggi rivolti alle giovani generazioni. Il progetto culturale prevede alcune priorità fondanti da cui derivano le scelte seguenti che coinvolgono il piano terra e il primo piano dell'edificio. Tali ambienti daranno luogo ad un sistema integrato culturale che comprenderà più attività suddivise in varie aree funzionali (culturale, creativa, artistica). E' previsto inoltre, negli ambienti dell'edificio situati al primo piano, l'assorbimento delle esposizioni temporanee e delle iniziative organizzate fino adesso al Centro per l'Arte Otello Cirri. Sarà data attenzione, quindi, all'arte sociale con la promozione di personali o collettive di artisti locali, ma anche a Maestri di ambito nazionale ed internazionale. Tra le finalità culturali vi è, inoltre, la collaborazione con le Accademie di Belle Arti al fine di promuovere le giovani generazioni artistiche. L'intervento di riqualificazione prevede la ristrutturazione del piano terra ove l'impresa che si aggiudicherà la concessione dei lavori potrà reperire la redditività attraverso le attività di ristorazione funzionali alle iniziative culturali svolte nel Palazzo. Il primo piano sarà adibito alle attività culturali sopra descritte mentre gli ambienti del secondo piano, il piano mezzanino, l'ex appartamento del custode, gli uffici riservati agli avvocati saranno destinati ai Giudici di Pace. I suggestivi locali, ove un tempo venivano rinchiusi i carcerati, potrebbero ospitare i laboratori partecipati da giovani della città per attività innovative, collegate a linguaggi artistici e culturali, nonché ai nuovi mezzi di comunicazione. Nell'ambito delle ormai storiche "carceri" si può inoltre prevedere la realizzazione di eventi legati alla tutela dei principi della legalità e dei diritti di cittadinanza.

La storica Villa Crastan, già sede della Biblioteca Comunale è stata oggetto recentemente di un attento restauro che ha interessato i locali interni realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di San Miniato. I rinnovati ambienti sono stati l'occasione per realizzare la mostra sulla raccolta d'arte del Comune di Pontedera. Come per il Palazzo Pretorio l'Amministrazione Comunale intende intraprendere dei percorsi esplorativi per conoscere la nuova destinazione d'uso, lanciando un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la concessione e/o la gestione di porzioni dell'immobile. E' auspicabile che alla fine di questo percorso, la Villa Crastan diventi un nuovo polo culturale per la vita della città. A seguito del parziale restauro, il piano terra dall'estate 2015 ospita una mostra del Patrimonio artistico comunale, le attività potranno proseguire con nuove esposizioni o workshop in collegamento con la programmazione del Centro O. Cirri.

La nuova grande Biblioteca cittadina dedicata al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, nostro concittadino, è divenuta uno dei luoghi di cultura più significativi del territorio non solo cittadino. Accoglie ogni giorno molte centinaia di ragazzi che, provenendo da tutta la Valdera, vengono ad animare le sale studio, fa muovere mensilmente diverse migliaia di prestiti librari, il grande auditorium ospita in modo continuativo presentazioni di libri, laboratori culturali, e convegni, nei locali non direttamente adibiti a sale di lettura vengono anche eventi espositivi. Quindi un polo culturale multidisciplinare, utilizzato prevalentemente da giovani, ma interessante per ogni generazione.

Obiettivo strategico:

3.4 Socialità e identità

Obiettivo operativo:

3.4.1 Valorizzazione della rete di associazioni

L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza la promozione della cultura attraverso varie iniziative musicali, teatrali, letterarie attuate da associazioni. Tra le più significative si segnalano: Festival Musicastada, Festival Sete Sois Sete Luas, Utopia del Buongusto. Il

Festival Musicastrada e Utopia del Buongusto sono due delle manifestazioni estive che hanno una maggiore continuità nel tempo e sono in relazione con un territorio vasto, da molti anni propongono spettacoli che attirano un vasto pubblico con artisti anche di calibro internazionale. L'obiettivo è quello di continuare con queste esperienze anche nel prossimo triennio.

Tra i luoghi espositivi e culturali cittadini si distingue l'attività del CSSSL, sede del Festival omonimo che anima la città nel mese di luglio di ogni anno, in cui vengono realizzate mostre innovative e creative (scultura, pittura, installazioni) afferenti alla tradizione lusitana. L'Associazione Culturale Sete Sóis Sete Luas gestisce l'Ufficio Turistico. Accanto a questi eventi principali esiste una fitta e variegata rete di associazioni che producono eventi e una cultura diffusa, quali ad esempio Il Premio Artistico Giovanni Gronchi, il Premio In Ponticulo Erae, il Concorso Fotografico CREC. L'amministrazione continuerà a sostenere tutte queste iniziative.

Obiettivo operativo:

3.4.2 Promozione dei nuovi linguaggi dell'arte e della musica

Pontedera ha sviluppato la Didattica per l'Arte attraverso i Cantieri d'arte. Una metodologia innovativa caratterizzata dalla presenza di artisti di fama nazionale ed internazionale, che operano nei laboratori frequentati dagli studenti delle scuole superiori. Giunta quest'anno alla dodicesima edizione, ha consolidato un'esperienza pedagogica di alto livello che ha valorizzato il lavoro comune tra artisti-tutor, studenti e docenti. Attraverso progetti organici si è potuto sviluppare occasioni per la conoscenza dell'arte contemporanea sostituendo una concezione statica e passiva della percezione con una più dinamica. Le pratiche artistiche esperite nei Cantieri d'arte hanno dato luogo ad esperienze che hanno visto studenti, in orario extrascolastico, lavorare e produrre opere a fianco di Maestri che hanno saputo riproporre la centralità dell'arte nella progettazione formativa. I lavori scaturiti dagli studenti assieme alle opere dell'artista che coordina i cantieri vengono esposti in una mostra presso il Museo Piaggio e in alcuni casi gli artisti hanno lasciato la loro testimonianza nella realizzazione di arredi urbani per la città. L'Amministrazione intende continuare ad investire in questo progetto che sviluppa proponimenti cognitivi volti alla formazione sociale, artistica e pedagogica delle giovani generazioni.

Al Centro Futuramente è attribuito un ruolo importante per la formazione delle giovani generazioni. Si configura come uno spazio delle idee, un luogo, creativo e non dispersivo, di continua scoperta e comprensione delle arti, del mondo e di se stessi. Attraverso il centro si progetta e si realizzano attività che mettono in relazione le scuole, i musei, le grandi biblioteche, i centri culturali per bambini, ragazzi e adulti, si organizzano e si portano avanti interventi formativi, progetti polivalenti integrati, seminari. L'Amministrazione intende lavorare affinché il centro diventi punto di riferimento per i progetti formativi per l'arte, la musica, il teatro tesi a integrare la Scuola con il mondo culturale non curriculare e fornire un supporto alla normale attività scolastica ma anche ai genitori.

L'indirizzo programmatico del Centro per l'Arte Otello Cirri è rivolto soprattutto alla valorizzazione e alla divulgazione delle arti visive contemporanee con particolare riferimento alla produzione toscana. Per offrire una maggior chiarezza e un maggior approfondimento su alcune questioni sull'arte è nato nel 2011 il progetto *Dibattito sul Contemporaneo* che ha l'obiettivo di stimolare la riflessione sul rapporto tra le arti e il contesto nel quale nascono. I locali del Centro per l'Arte Otello Cirri ospitano i bozzetti del Muro di Baj donati a questa Amministrazione e la collezione di Brunero Tognoni composta da strumenti cinematografici e da macchinari fotografici. L'attività del Centro per l'Arte Otello Cirri si prevede di trasferirla presso i locali situati al primo piano di Palazzo Pretorio: una sede ancora più prestigiosa alle attività culturali che vi si svolgono.

L'Amministrazione ha sempre sostenuto e promosso iniziative volte alla diffusione della cultura musicale e alla valorizzazione del "fare musica", come componente importante della formazione di tutti i cittadini, con sostegni economici alle associazioni musicali e alle istituzioni scolastiche, con la messa a disposizione di specifici servizi e la concessione di patrocini. Le Bande Musicali, i Gruppi Corali e le Associazioni Musicali rivestono un ruolo fondamentale nella nostra società in quanto depositari di cultura, ma essi rappresentano anche un validissimo strumento di aggregazione, di comunicazione e di socializzazione fra giovani, meno giovani e anziani. In questi ultimi tempi con il crescere delle manifestazioni e delle attività musicali, diventa importante verificare la possibilità di far interagire le realtà associative in campo musicale, al fine di ottimizzare il calendario delle manifestazioni e il supporto finanziario dell'Amministrazione Comunale, nonché migliorare la progettazione di ogni singola associazione. A tal fine, si è costituita la Tavola della Musica fra l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura e le Associazioni musicali presenti sul territorio comunale per coordinare le iniziative, stabilire un contatto per un dialogo diretto e una sinergia fra i soggetti componenti la tavola, salvaguardando comunque la specificità delle singole realtà associative e la loro autonomia.

Obiettivo strategico:

3.5 Pontedera oltre Pontedera

Obiettivo operativo:

3.5.1 L'arte a cielo aperto

L'amministrazione comunale intende continuare nell'opera di abbellimento della città ma soprattutto valorizzare le opere d'arte già presenti. Pontedera non è una città d'arte, ma è divenuta sempre di più una città per l'arte. Luogo a vocazione prevalentemente industriale ha cercato di acquisire un'identità culturale, trasformando gli ambienti urbani in spazi artisticamente "arredati" ricchi di suggestioni emotive. Artisti di fama nazionale e internazionale come Baj, Carmassi, Cascella, Vangi, Trafeli, Nespolo, Benetton, Ditzler hanno eseguito interventi di arte ambientale riqualificando negli ultimi anni strade, luoghi storici, rotonde, spazi centrali della vita commerciale e sociale. L'arte ambientale ad oggi costituisce una parte significativa del patrimonio artistico comunale e comporta un'attenta gestione rispetto alle pratiche della conservazione e della tutela delle opere donate o acquisite.

Obiettivo operativo:

3.5.2 Pontedera città della Vespa. Cultura, artigianato, turismo, commercio: intrecciare valori

Il museo Piaggio è uno dei fiori all'occhiello della città di Pontedera. Esso unisce la storia degli ultimi 50 anni della nostra città al presente attraverso le tantissime iniziative culturali organizzate dalla Fondazione Piaggio.

Gli obiettivi da sostenere sono:

- promuovere una maggiore sinergia tra la Fondazione Piaggio, il museo Piaggio, il club Vespa ed il resto della città in modo da rendere più visibile le attività culturali che si svolgono in quella parte della città fuori dai confini territoriali. A tal scopo il "Tavolo di Coordinamento del dente Piaggio" che appunto coordina e gestisce le attività che si svolgono sull'Asse Piaggio, ha stretto rapporti di collaborazione con le Associazioni di Categoria (Confesercenti e Confcommercio).

- Rendere più sinergico il rapporto tra Museo Piaggio ed Amministrazione al fine di avere un museo fruibile 365 giorni l'anno. Per tale ragione il Comune ha già in essere un progetto che prevede l'utilizzo di personale dipendente comunale allo scopo di consentire le aperture straordinarie del museo, che ha visto nel 2014 la presenza di 44.000 visitatori.

Indirizzo strategico 4 – PONTERA PER TUTTI E CON OGNUNO

Obiettivo strategico:

4.1 Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

Obiettivo operativo:

4.1.1 Promuovere la massima integrazione delle politiche socioassistenziali

L'azione amministrativa è ispirata dalla logica dell'inclusione che si concretizza nel porre la persona quale punto di riferimento di tutte le politiche sociali e della conseguente tutela dei più deboli, riducendo l'isolamento dei cittadini e promuovendo reti di relazioni che coinvolgano in modo attivo i diversi attori della società locale. L'obiettivo prefissato per il futuro è quello di consolidare una visione delle politiche sociali intese come strumenti di promozione del benessere sociale e di rafforzare la massima integrazione tra servizi sanitari e sociali. Le politiche per la sanità e il sociale, in una logica di forte integrazione, debbono continuare a caratterizzarsi dunque non come l'insieme di attività, progetti e proposte delegate ad un settore specifico, ma piuttosto come elementi qualificanti per un intero territorio. La Società della Salute ha come obiettivo quello di offrire servizi sociali e sanitari d'elevato livello e strutture altrettanto adeguate. Per far ciò, occorre che tutti i soggetti pubblici e privati del territorio siano messi in stretta relazione tra loro, svolgano cioè un'azione di governance verso determinati obiettivi di sviluppo condivisi. La sperimentazione ed ora la messa a regime nel sistema sociosanitario della Società della Salute ha teso a costruire una nuova organizzazione decisamente orientata a garantire questa governance. L'esperienza degli ultimi anni ha dato vita ad una semplificazione positiva, che si preannuncia in evoluzione.

Obiettivo strategico:

4.2 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Obiettivo operativo:

4.2.1 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Dovrà continuare la collaborazione con ASL 5 per l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi interni della struttura ospedaliera. Inoltre, si dovrà sostenere il rapporto tra operatori sanitari e le eccellenze della ricerca presenti nel Dente Piaggio.

Obiettivo strategico:

4.3 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Obiettivo operativo:

4.3.1 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Proseguirà il sostegno al progetto Orto Amico, nell'ambito del programma di intervento posti in essere a favore dei propri cittadini anziani per favorire attività occupazionali degli stessi, incentivandoli alla partecipazione dei diversi momenti di vita collettiva e sviluppo di sana attività motoria, anche attraverso la coltivazione degli orti.

Come risposta alternativa ai ricoveri in strutture assistenziali per le problematiche della popolazione anziana, si rende necessaria la sperimentazione di forme di coabitazione in appartamenti per anziani autosufficienti, che punti al rafforzamento delle risorse individuali e che contrasti la crescente solitudine e l'isolamento sociale, attraverso il mantenimento di una soddisfacente vita di relazione. E' infatti stato approvato un progetto sperimentale di residenza condivisa tra anziani autosufficienti di durata biennale elaborato congiuntamente tra i servizi sociali e Unione dei comuni, sulla base dei recenti studi che hanno dimostrato come i progetti di abitazione condivisa aumentano sensibilmente la qualità della vita degli ospiti e allo stesso tempo riducono o perlomeno ritardano il ricorso all'inserimento dell'anziano in residenze sanitarie assistite.

Il servizio taxi amico e taxi rosa sono due iniziative che l'Amministrazione continuerà fortemente a sostenere, in considerazione dei buoni risultati dati dai due servizi. Il primo rappresenta una opportunità di mobilità che il Comune offre a tutti i cittadini che abbiano compiuto 65 anni di età, mandando la tessera direttamente al domicilio a cura del Comune di Pontedera. Il taxi rosa è invece quel servizio pensato per permettere a tutte le donne di muoversi in sicurezza in modo alternativo anche la notte, e per renderle un po' più libere da tante paure che, fondate o meno, di fatto impediscono loro di cogliere pienamente le possibilità che la città offre.

Obiettivo strategico:

4.4 Nessuno resti solo

Obiettivo operativo:

4.4.1 Nessuno resti solo

Per contrastare l'emarginazione e la solitudine degli anziani, l'Ente si adopra al fine di concretizzare una gamma di servizi territoriali al fine di evitare che qualcuno resti solo. Sulla non autosufficienza occorre proseguire nell'attivazione di risorse, anche regionali, da destinare alle famiglie che hanno scelto di accudire l'anziano all'interno delle mura domestiche, spesso ricorrendo alla crescente disponibilità delle assistenti domiciliari. Occorre in questo quadro potenziare, anche grazie ai corsi di formazione realizzati dall'Unione Valdera, la formazione di albi professionali pubblici ove le famiglie possono attingere figure idoneamente formate per la cura domiciliare dei familiari, con evidenti ricadute in termini di affidabilità dei rapporti di lavoro. Queste politiche integrate hanno la finalità anche di azzerare la lista di attesa per gli inserimenti in struttura. E' necessario il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita, anche nel caso in cui ricorrano le circostanze per cui si renda necessario il suo trasferimento in una struttura protetta. Le strutture oggi presenti in città, sia quelle convenzionate come l'Istituto San Giuseppe e Villa Sorriso che la Residenza Sanitaria Assistita "Villa M. Leoncini", hanno consentito al raggiungimento dell'obiettivo di non lasciare da solo nessuno. La regione Toscana ha in previsione di partecipare alle spese per lavori di ristrutturazione dell'Istituto S. Giuseppe e di ampliamento di Villa Sorriso di proprietà della Misericordia di Pontedera. La Residenza Sociale "Bertelli", per anziani autosufficienti rappresenta ancora una valida soluzione rivolta a quei soggetti anziani che per problematiche sociali non possono essere assistiti dalle famiglie e non possono vivere da soli necessitando di assistenza infermeristica modesta. Il Centro Diurno anziani "G.Menichetti", alla Rotta, è invece una struttura semiresidenziale, con valenza socio/educativa, terapeutica per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Il Centro è rivolto a soggetti anziani ultra sessantacinquenni prevalentemente non autosufficienti, non altrimenti assistibili a domicilio, che necessitano di interventi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi. E' sempre consentito l'accesso alla Struttura da parte dei familiari e da parte degli amici dell'utente, e

questo concorrere al raggiungimento dell'obiettivo sopra fissato. Grazie alla acquisizione della ex RSA Villaggi è stato messo a disposizione della città una nuova struttura, denominata "Casa del volontariato", che, oltre ad essere sede della Croce Rossa e di altre associazioni sociali, ha lo scopo di offrire una soluzione alberghiera temporanea e di prima accoglienza in favore di soggetti soli in difficoltà. Inoltre nei locali di questa struttura si pensa di aprire un centro di distribuzione di generi alimentari e di pietanze cotte in surplus dalle mense aziendali e scolastiche della città. Infine si mantiene l'impegno relativo al trasporto sociale, il servizio attivato in collaborazione con l'associazione AUSER per l'accompagnamento degli anziani nelle svolgimento delle commissioni quotidiane in città.

Obiettivo strategico:

4.5 La città senza barriere

Obiettivo operativo:

4.5.1 La città senza barriere

Occorre continuare a lavorare per una città senza barriere (architettoniche, informative, immateriali) affinché tutti i cittadini possano viverla pienamente. I miglioramenti che hanno accompagnato il consolidarsi delle attività per persone con disabilità, hanno visto svilupparsi le attività di laboratorio occupazionale svolte nei centri diurni e le attività di riabilitazione fisico-motoria e di relazione con il nuoto, l'equitazione, la musicoterapia ed il teatro.

Il Centro diurno l'Aquilone è una struttura semiresidenziale, con valenza socio-educativa, terapeutica e/o riabilitativa per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Visti i risultati positivi conseguiti in questo periodo iniziale, si conferma l'impegno nel progetto, a supporto della attività svolte dalla Sds e dalla cooperativa Agape, per mettere il centro sempre più a disposizione del territorio e della cittadinanza con un percorso di attività diurne mirate per i portatori di disabilità e le rispettive famiglie.

Anche per i prossimi anni è opportuno mantenere attivo il servizio Taxi Amico per disabili, stanziando in bilancio un finanziamento preciso, in modo da continuare a garantire una maggior mobilità ai cittadini disabili. Il servizio, è rivolto ai disabili fisici con problemi di deambulazione, disabili psichici o sensoriali, con grado di invalidità 100%, residenti nei Comuni della Valdera (anche minori se accompagnati da un adulto responsabile).

Si prevede un potenziamento del progetto dell'agricoltura sociale, attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia, in presenza di piccoli gruppi, familiari e non, considerato il forte coinvolgimento del territorio e gli ottimi risultati raggiunti per i progetti socio terapeutici, oltre che per gli inserimenti lavorativi di utenti disabili, di salute mentale, autistici e tossicodipendenti.

Si conferma l'impegno a lavorare insieme alla Sds, ai familiari delle persone con disabilità' e all'associazionismo per permettere ai giovani disabili di intraprendere, in un prossimo futuro, un percorso di progressiva autonomia personale attraverso il progetto volto al "dopo di noi", per imparare a vivere senza la costante presenza dei genitori e preparare così il proprio futuro di adulti.

Obiettivo strategico:

4.6 Progetti di vita indipendente

Obiettivo operativo:

4.6.1 Progetti di vita indipendente

Occorre, in sinergia con la Società della Salute e con l'attivazione di risorse regionali, consolidare l'adesione ai progetti di vita indipendente che promuovono il diritto

all'autodeterminazione della persona disabile, per stimolare e accrescere la capacità di ciascuno e valorizzare l'autonomia personale e l'eventuale inserimento lavorativo.

Obiettivo strategico:

4.7 Una città accessibile a tutti

Obiettivo operativo:

4.7.1 Una città accessibile a tutti

Il processo partecipativo realizzato con la collaborazione dell'Urban Center ha permesso di rilevare alcune criticità in alcuni giardini del territorio comunale in materia di accessibilità: In particolar modo abbiamo lavorato alla redazione del progetto di ristrutturazione del giardino "Bella di Mai" e a quello di via Nenni. Il passo successivo dovrà essere quello di procedere alla aggiudicazione dei lavori. È stato inoltre approvato un progetto esecutivo dell'importo di €. 390.000,00 per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel capoluogo, che prevede oltre l'eliminazione puntuale degli ostacoli anche l'allargamento dei marciapiedi nelle zone con maggiore presenza di servizi al cittadino (Via Rossini, Via San Faustino, Via della Misericordia). Anche in questo caso si procederà ad avviare la gara e ad aggiudicare i lavori entro l'anno.

Obiettivo strategico:

4.8 Vicino a chi ha bisogno

Obiettivo operativo:

4.8.1 Vicino a chi ha bisogno

Occorre consolidare l'esperienza della Comunità per tossicodipendenti de "La Badia" nella campagna della zona Pardossi, incentivando i laboratori occupazionali per la creazione di piccole imprese artigianali.

Una nuova linea d'intervento deve essere rivolta ai problemi di altre dipendenze (gioco d'azzardo, shopping compulsivo ecc). Per queste nuove patologie sociali deve essere garantito l'accesso diretto al servizio, con diagnosi e presa in carico del soggetto bisognoso, un programma terapeutico-riabilitativo individualizzato e una valutazione diagnostica iniziale per monitorare, periodicamente, le variazioni dello stato di dipendenza. È necessario, in particolare, sviluppare servizi rivolti a contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo attraverso supporti psicologici specialistici capaci, di affrontare in prima battuta, la mancata consapevolezza nel giocatore dipendente della problematicità della sua dipendenza. È opportuno, inoltre, implementare campagne di informazione preventiva contro la dipendenza con diffusione periodica di informazioni di base, che coinvolga soprattutto le scuole e i luoghi di aggregazione.

Obiettivo operativo:

4.8.2 Proseguimento progetti di Cooperazione Internazionale

In accordo con i nuovi obiettivi individuati dal mondo della Cooperazione Internazionale ed a seguito della riforma della stessa, il Comune di Pontedera darà sostegno economico e tecnico ai nuovi progetti regionali ed europei che interesseranno l'area del bacino del mediterraneo, in particolare Palestina (dove già siano impegnati con un progetto in essere), Tunisia, Marocco. Inoltre, continuerà a sostenere i progetti del centro America (in particolare Nicaragua, Honduras, Guatemala) e nel Marocco (Popolo Saharawi). Il sostegno ai progetti verrà dato sia in termini economici, compatibilmente con le possibilità

del bilancio Comunale, sia di valorizzazione del capitale umano. Infatti, alcuni tecnici del nostro Comune, come da prassi consolidata, verranno mandati in missione nei paesi sede dei vari progetti per garantire la formazione del personale locale.

Obiettivo strategico:

4.9 Tutelare minori e le famiglie

Obiettivo operativo:

4.9.1 Tutelare minori e le famiglie

Come negli anni passati, occorre promuovere interventi a sostegno e a tutela delle famiglie con minori, attraverso contributi economici e strutture dedicate. Si deve rafforzare la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per la progettazione congiunta degli interventi di aiuto nei confronti delle famiglie in difficoltà. Occorre mettere in comune risorse istituzionali e del volontariato per costruire una rete che possa esplorare tutti i possibili percorsi di uscita verso il miglioramento delle condizioni di vita. Vogliamo potenziare la struttura e l'esperienza positiva della residenza in via Colombo, un ottimo servizio educativo residenziale che sostituisce o integra temporaneamente il nucleo familiare e si offre come risorsa sostitutiva alla famiglia, nei casi in cui l'affidamento familiare non sia praticabile per motivi diversi. Vanno sostenute e promosse anche reti informali di "accompagnamento solidale": la disponibilità cioè delle famiglie ad accogliere i ragazzi della comunità dei minori, offrendo loro momenti di serenità e di svago.

Obiettivo strategico:

4.10 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Obiettivo operativo:

4.10.1 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

L'Amministrazione si impegna a favorire la realizzazione personale della donna migliorandone la qualità della vita con politiche che vanno verso la conciliazione dei tempi della vita lavorativa con i tempi della vita personale e familiare. Proprio per questo si intende lavorare affinché il costo degli asili nido pubblici non aumenti, come del resto tutte le tariffe legate al mondo della scuola. E' necessario inoltre, per poter mantenere ai livelli attuali anche il costo degli asili nido convenzionati, che l'amministrazione continui ad investire in modo significativo nei buoni servizio per i residenti, buoni che attualmente risultano essere molto più alti di quelli medi degli altri comuni della Valdera.

Al fine di dare sempre maggiore importanza alla formazione della prima infanzia deve essere approfondito sempre più il rapporto con il coordinamento pedagogico fra i servizi alla prima infanzia pubblici e privati realizzato a livello di Unione di Comuni dal Cred, un istituto che pianifica e organizza i processi formativi e svolge un controllo sulla qualità del rapporto tra settore pubblico e settore privato privato accreditato, sia per i nidi che per le scuole dell'infanzia paritarie.

La Commissione Pari Opportunità della Valdera rappresenta il principale organismo consultivo e di riferimento per l'Amministrazione Comunale nell'attuazione delle politiche di genere. L'obiettivo è rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, valorizzare le differenze di genere, e favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio. Si propone, inoltre, di contrastare e possibilmente eliminare ogni tipo di discriminazione fondata su ragioni di sesso, razza, religione, condizione di salute, appartenenza politica e in genere ogni discriminazione legata all'appartenenza a

particolari categorie di popolazione promuovendo a favorendo l'adozione di azioni positive per raggiungere tali finalità.

E' importante che si prosegua nella collaborazione con l'Associazione Eunice, per dare sempre maggiore valorizzazione allo Sportello delle donne, costituito presso l'ex RSA ai Villaggi, una struttura dove le donne che vogliono uscire da una situazione di violenza potranno trovare risposte al bisogno di protezione, sicurezza e aiuti concreti. Occorre continuare ad accogliere madri sole e/o con bambini, nella struttura di Via Colombo. In tale struttura, l' inserimento è affiancato ad un progetto di accoglienza con la finalità di raggiungere l'autonomia sociale ed economica. L'accompagnamento nella ricerca di un lavoro o nella scelta di un percorso formativo è un passaggio fondamentale per prevenire la cronicizzazione della situazione di dipendenza assistenziale.

Obiettivo strategico:

4.11 Casa, bisogno primario

Obiettivo operativo:

4.11.1 Intervenire sulle emergenze

In un periodo come questo l'abitazione, la casa, è un bisogno primario sul quale si concentrano aspettative importanti e sul quale si gioca in maniera essenziale il diritto ad una vita dignitosa. Per questo occorre rafforzare e migliorare gli strumenti per aiutare i cittadini in difficoltà nel soddisfacimento di questo bisogno essenziale. In tale contesto occorre necessariamente proseguire nel consolidare il fondo per il contributo affitti finalizzato a sostenere le spese per il canone di affitto dei cittadini più deboli economicamente. Grazie all'esperienza dell'Unione dei Comuni risulta fondamentale continuare ad attrarre sul territorio fondi aggiuntivi relativi ai contributi sugli affitti.

Nell'ambito delle politiche abitative, trova spazio anche l' Edilizia Pubblica Residenziale e l'Edilizia Agevolata. Per la prima volta in Pontedera sono stati costruiti e consegnati 27 alloggi di Edilizia Agevolata che si vanno ad aggiungere ai circa 900 di ERP. La gestione di tale patrimonio, grazie al monitoraggio per il recupero degli alloggi, rappresenta un valido strumento per la calmierazione del mercato e per lo sbocco alloggiativo di molte famiglie in difficoltà'. La predisposizione di un nuovo bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di ERP dopo l'esaurimento della graduatoria vigente che risale al bando 2012, rappresenta un obiettivo strategico per l'amministrazione, dato che, terminati gli adempimenti per la formazione della nuova graduatoria, tale elenco rimarrà in corso di validità per i prossimi anni. Servizi per la risposta immediata a bisogni primari: per rispondere a bisogni di tipo primario di cui sono portatori in prevalenza i cittadini senza dimora, ma anche coloro che, pur disponendo di un'abitazione, si trovano in condizione di povertà estrema. In queste situazioni vi è la necessità di integrare aiuti economici pubblici con beni materiali e servizi messi a disposizione dal volontariato, costruendo protocolli di collaborazione tra enti locali e associazioni.

Completata la riqualificazione della ex Rsa ai Villaggi , oggi "Casa del Volontariato", occorre mettere a "regime" i nuovi alloggi per l'emergenza abitativa ivi previsti, e quelli siti in via del Fosso Vecchio, qualificati come intervento a bassa soglia con una risposta immediata e limitata ai bisogni primari. Visti poi i buoni risultati raggiunti dall'agenzia per l'abitare sociale gestita nella nostra zona dall'Associazione Casa Valdera, cui partecipa anche la Società della Salute della Valdera in qualità di socio fondatore, si intende proseguire con l' "Housing sociale" l'attività cioè di intermediazione immobiliare che si esplica attraverso la ricerca di alloggi in locazione, accompagnamento alla locazione, mediazione proprietario/inquilino e monitoraggio del disagio abitativo. Occorre rafforzare la

mediazione diretta ed indiretta dell'agenzia "Casa Valdera" per trovare una sistemazione alloggiativa ai cittadini in difficoltà e bisogna incrementare la partecipazione ai progetti nazionali ed europei riguardanti il tema dell'abitare sociale. Un altro aspetto rilevante è rappresentato dal progetto "Condominio Solidale" portato avanti da CasaValdera e finalizzato all'integrazione all'interno del nuovo condominio misto di alloggi di ERP e di Edilizia Agevolata. Grazie ai locali all'uopo progettati e realizzati nel nuovo fabbricato di via M.L. King 36,38,40,42, gli operatori di CasaValdera hanno potuto presenziare all'insediamento ed al radicamento delle 49 famiglie assegnatarie, mediante molteplici e condivise iniziative. Nel prossimo futuro tale azione troverà il naturale prosieguo nel progetto "Abitare Fuor del Ponte" per il quale l'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione, ha stanziato € 18.000,00 per il suo finanziamento.

Il Progetto "Restituzione", di natura sperimentale in materia di politiche sociali, ideato e finanziato dal Comune di Pontedera tramite l'Unione Valdera, prevede l'inserimento lavorativo, seppur di carattere accessorio e occasionale, di persone con svantaggio sociale nella Cooperativa Sociale Ponteverde. L'obiettivo è quello di "restituire" alla collettività il contributo sociale messo a disposizione di singoli individui dall'Amministrazione comunale e al tempo responsabilizzare e incrementare l'autostima dei soggetti assistiti. Il Progetto è partito a giugno 2015 e ha coinvolto nei primi tre mesi quattro persone, le quali hanno contribuito ai lavori di manutenzione straordinaria del giardino di Villa Crastan e alla risistemazione delle panchine e dei tavolini in legno presenti nei parchi pubblici. Si prevede la prosecuzione degli inserimenti lavorativi e l'implementazione dei lavori svolti, per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini.

Obiettivo strategico:

4.12 Nuovi cittadini

Obiettivo operativo:

4.12.1 Nuovi cittadini

Pontedera per la sua particolare posizione geografica si trova in una area caratterizzata da importanti flussi migratori che, a partire dagli anni ottanta, hanno portato ad una presenza sempre crescente di immigrati nella nostra comunità, ponendo al centro del dibattito politico la questione dell'integrazione e della convivenza tra etnie e culture diverse. La città ha intrapreso un percorso di innovazione territoriale basato sulla gestione dei conflitti nelle relazioni fra le comunità straniere e fra queste e le istituzioni. Uno scambio fra culture con lo scopo di progettare strategie di coesione fra i vari attori capaci di considerare l'intercultura come valore aggiunto territoriale. Nel 2011 in questa città è stata ideata e realizzata una forma innovativa di partecipazione dei "nuovi cittadini" alla vita pubblica, il Forum "Percorsi di cittadinanza". Il Forum dopo le elezioni amministrative svoltesi nel maggio 2014 è stato rinnovato nei suoi componenti e nelle sue cariche elettive e durerà in carica fino alla fine della legislatura. Importante l'adesione del Comune di Pontedera nel giugno 2015 al network delle città interculturali "Una rete delle città italiane", che può costituire un luogo interessante per definire concrete buone prassi di governance locali. Altra linea di indirizzo che caratterizzerà il Forum sarà quella di potenziare il rapporto di collaborazione con gli operatori dello SPRAR per quanto riguarda i richiedenti asilo e rifugiati. Una sinergia per sostenere percorsi di inserimento socio-economico attraverso servizi di orientamento, informazione e accompagnamento. La costruzione di una società multiculturale è un percorso né facile né privo di ambiguità e soprattutto è a rischio di insuccesso se non si è capaci di analizzare le molte sfaccettature dei processi di integrazione, di comprenderne gli stretti legami con tutte le attività economiche e sociali, di

accettarne le sfide nella prassi quotidiana. E' allo stesso tempo un obiettivo più semplice se realizzato attraverso i dettami della nostra Costituzione e la pratica della cittadinanza attiva costruendo un sistema di convivenza fondato sulla condivisione di uno stesso sistema di regole e sul reciproco riconoscimento di identità diverse in vista di una nuova identità collettiva. Vi è quindi l'opportunità di inserire il tema dell'immigrazione tra gli assi strategici della programmazione territoriale a partire dalla considerazione dei migranti come risorsa per la costruzione di capitale sociale utile anche alla competitività delle città nell'economia globale.

Indirizzo strategico 5 – PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOL CORRERE

Obiettivo strategico:

5.1 La città amica dei bambini e delle bambine

Obiettivo operativo:

5.1.1 Giocando s'impara

L'apertura di strutture e centri extrascolastici come ludoteche e centri gioco è fondamentale per attuare programmi di recupero e sostegno scolastico ma anche attività ludiche di socializzazione e organizzazione del tempo libero. E' in fase di costruzione la nuova ludoteca, mentre sono attualmente funzionanti servizi nei principali quartieri cittadini, aperti anche per attività di supporto alla scuola e con funzioni anche di presidio rispetto alle emergenze delle età adolescenziali.

Obiettivo operativo:

5.1.2 Percorsi di autonomia: educare senza far lezioni

Grazie alla progettazione integrata tra Scuola e Enti Pubblici (Comune e Unione Valdera) si attueranno numerosi progetti tesi alla prevenzione del disagio giovanile (Piani educativi di zona, integrazione di alunni stranieri), progetti formativi per l'arte, per la musica, per il teatro, per l'educazione scientifica.

GIOCALARTE, rivolto alle bambine e ai bambini, finalizzato alla conoscenza del linguaggio dell'arte contemporanea, costituito in parte da laboratori scolastici guidati da un artista e in parte da azioni di formazione degli adulti-insegnanti.

MUSICASCUOLA Il Progetto Musicascuola comprende iniziative di educazione musicale di diversa tipologia come attività con consulenti musicali, il Coro Gianni Rodari formato da ragazzi dei 3 Istituti Comprensivi, laboratori strumentali, incontri di formazione funzionali alla programmazione, monitoraggio e presentazione della documentazione finale rivolti agli insegnanti, per illustrare le ed individuare percorsi operativi.

ATELIER DELLA FIABA E' un progetto per le scuole dell'infanzia e primarie, articolato in una serie di incontri-laboratorio nelle classi aderenti; ogni percorso avrà un programma specifico ed sarà adattato a seconda dell'età dei bambini. Vedrà l'intervento di più professionisti all'interno del singolo percorso, così da dare a ogni gruppo la possibilità di provare diversi approcci creativi.

LABORATORIO DIDATTICO TERRITORIALE PER I SAPERI SCIENTIFICI L'obiettivo è il rafforzamento delle esperienze di integrazione e qualificazione del Sistema Formativo della Valdera, per rendere effettiva l'autonomia scolastica attraverso il coordinamento

orizzontale e verticale degli istituti scolastici, il collegamento fra il sistema formativo territoriale e l'Università, l'integrazione con le risorse del territorio e gli interventi delle Istituzioni Locali.

A SCUOLA SENZA ZAINO Progetto teso a creare i presupposti per dare vita a nuove pratiche e metodologie di insegnamento in relazione a valori come la responsabilità verso i beni comuni, la costituzione del senso di comunità e di quello dell'ospitalità. Questo progetto ha preso avvio alla scuola primaria Oltrera e nel giro di pochi anni ha assunto una rilevante importanza e una diffusione in gran parte delle scuole della città.

SPORT IN CARTELLA Il progetto prevede il potenziamento dell'educazione motoria nella scuola primaria attraverso l'intervento di esperti appartenenti alle società sportive che collaborano attivamente ai percorsi formativi. Al termine dei percorsi si svolge una verifica finale sotto forma di festa presso il campo sportivo cittadino, alla quale sono invitati anche i genitori, che tengono molto a questo appuntamento. Questa esperienza, che ha una continuità di circa 10 anni, ha riscosso nel tempo un buon consenso da parte delle scuole, l'intento è di proseguire l'attività.

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO: FATECI STA' BENE Il progetto nasce dall'esigenza di alcuni genitori dei consigli d'istituto che hanno rilevato situazioni di prevaricazione nei confronti di studenti sia delle medie inferiori che superiori; le azioni messe in campo sono state quelle di promuovere una rete di soggetti che lavorano e collaborano in più ambiti con l'obiettivo di creare un sistema per promuovere il benessere a scuola e prevenire il manifestarsi di episodi di prevaricazione. Parte attiva del progetto è stata svolta dagli studenti delle scuole superiori che hanno lavorato in gruppo con il Dipartimento dell'educazione alla salute, con Charlie Telefono amico e con l'Arciragazzi.

Obiettivo strategico:

5.2 Crescita dell'offerta scolastica

Obiettivo operativo:

5.2.1 Valorizzazione delle strutture scolastiche

L'amministrazione comunale proseguirà come di consueto alla manutenzione di tutte le strutture scolastiche che insistono sul territorio comunale. Inoltre, dovrà essere terminata la sistemazione dell'area esterna presso la nuova scuola di S.Lucia. E' in corso lo studio per la realizzazione di una nuova scuola superiore da insediare presso il villaggio scolastico, così da ultimare il trasferimento di tutte le scuole superiori presso questa zona.

Obiettivo strategico:

5.3 Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità

Obiettivo operativo:

5.3.1 Vivere in una città viva: la realtà giovanile per Pontedera

In continuità con quanto già fatto fino ad ora, si tratta di mettere in campo una serie di provvedimenti in vari campi, dalle politiche per la casa, per l'occupazione, per l'imprenditoria, per il tempo libero. Si rimanda pertanto agli obiettivi operativi specifici.

Obiettivo strategico:

5.4 Sport e attività libera

Obiettivo operativo:

5.4.1 La pratica sportiva come occasione di socialità

La promozione dello sport, in quanto attività che favorisce la socialità, attività che è indice della vivibilità della città e che è elemento fondante delle politiche sanitarie di prevenzione, trova il suo migliore compimento nel progetto “Sport in Cartella” che consente fin dalla prima infanzia di avvicinarsi allo sport e conoscere le varie discipline offerte sul territorio. Il proseguimento nel futuro di tale iniziativa, magari riprogettandola per adattarsi ad esigenze che ad oggi si stanno presentando, rappresenta un obiettivo primario per questa amministrazione.

Obiettivo operativo:

5.4.2 Ottimizzare la gestione delle strutture

Lo sport inteso come importante fenomeno culturale e sociale, oltre che irrinunciabile occasione di integrazione, non può che realizzarsi mediante il continuo sostegno a tutte le innumerevoli associazioni, gruppi e società sportive affiliate che sono presenti nel nostro territorio. La presenza di impianti sportivi, nonché di percorsi ed attrezzature fruibili, nella città, nei quartieri, nelle frazioni, ne è il segno più concreto. La progettazione di nuovi impianti, al pari della consegna di quelli in corso di completamento, rappresentano il naturale sviluppo della qualità e della quantità dell'offerta sportiva della città. Riguardo alla gestione degli impianti, ad oggi tutte le strutture presenti sono assegnate in convenzione a gruppi sportivi rappresentanti i quartieri e le frazioni, o rappresentanti l'associazionismo sportivo e le società affiliate alle federazioni di disciplina. Nell'anno 2017 sarà necessario rinnovare le gare per tutti gli affidamenti alla data in scadenza.

Obiettivo operativo:

5.4.3 Gli eventi per gli sportivi, le occasioni per la città

La città si è sempre contraddistinta per la quantità e per la qualità delle manifestazioni sportive che le società, i circoli e le associazioni organizzano nel corso di ogni anno. Si svolgono manifestazioni di ogni tipo: di quartiere, di città ed anche di livello nazionale e perfino internazionale. Sono ogni anno di scena le molte discipline che tradizionalmente coinvolgono gli agonisti, ma anche i semplici praticanti e gli appassionati di entrambi i generi: dal calcio al ciclismo, dal podismo all'alpinismo, dal tiro con l'arco alla ginnastica, dal pugilato alle arti marziali, dalla pallavolo al basket. Forte sarà l'impegno anche per gli anni futuri, affinché non venga mai meno il sostegno ed il patrocinio dell'amministrazione per le manifestazioni sportive che di volta in volta si riproporranno. In questo quadro si colloca la progettazione del nuovo autodromo che consentirà di aggiungere gli sport motoristici alla già ricca offerta sportiva della città.

Obiettivo operativo:

5.4.4 Tutela e benessere animale

L'obiettivo è quello di mantenere efficienti le attuali aree dedicate alla sgambatura dei cani.

Indirizzo strategico 6 – PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Obiettivo strategico:

6.1 Insieme ai cittadini

Obiettivo operativo:

Partecipazione e ascolto

Questa Amministrazione Comunale ha sempre dimostrato di avere una particolare sensibilità per l'attuazione di politiche di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. In questa legislatura si è provveduto a potenziare gli strumenti di partecipazione democratica quali le consulte di territorio e quelle tematiche. Si tratta quindi di proseguire in questa direzione e di programmare e calendarizzare incontri presso ogni consulta. Le questioni specifiche da porre in discussione sul territorio potranno riguardare le seguenti tematiche: Opere Pubbliche, Progetto "Io partecipo", Progetto "Io adottato", il sistema segnalazioni degli interventi di piccola manutenzione, tematiche specifiche di zona.

Obiettivo operativo:

6.1.2 Etica e trasparenze

La trasparenza amministrativa è un valore fatto proprio dall'Ente ormai da diversi anni. Si tratta pertanto di proseguire e consolidare tale percorso, attraverso l'implementazione dei dati sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, in attuazione di quanto previsto nel Programma triennale della trasparenza, continuando con il lavoro svolto dal gruppo intersettoriale appositamente costituito.

Il Piano di prevenzione della corruzione vigente dovrà essere aggiornato e modificato sulla base del redigendo piano nazionale, così come dovranno essere puntualmente verificati gli adempimenti in esso previsti. Lo stesso aggiornamento dovrà riguardare anche il Codice di comportamento dei dipendenti.

Per i seguenti Obiettivi Operativi si rimanda al Piano delle Opere Pubbliche e al Piano degli investimenti

Obiettivo strategico:

6.2 Le frazioni

Obiettivi operativi:

6.2.1 La Rotta – Pietroconti – Il Botteghino

6.2.2 Treggiaia. I Fabbri

6.2.3 Montecastello

6.2.4 Gello

6.2.5 La Borra

6.2.6 Il Romito

6.2.7 S.Lucia

6.2.8 Pardossi

Obiettivo strategico:

6.3 I quartieri

Obiettivi operativi:

6.3.1 Bellaria – Galimberti

6.3.2 Fuori del Ponte

6.3.3 Centrocittà – I Villaggi

MISSIONE**PROGRAMMA****OBIETTIVO OPERATIVO**

01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera (1.1.1) - Aumentare l'efficiacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati (1.2.1) - Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità (1.3.1) - Semplificazione e coerenza (1.4.1) - Partecipazione e ascolto (6.1.1) - Etica e trasparenza (6.1.2)
04 – Istruzione diritto allo studio	0401 - Istruzione prescolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Giocando s'impara (5.1.1)
	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di autonomia: educare senza far lezione (5.1.2)
	0407 - Diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle strutture scolastiche (5.2.1)
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<ul style="list-style-type: none"> - La ricerca teatrale e il teatro (3.3.1) - Liberi spazi per liberare valore aggiunto (3.3.2) - Nuovi luoghi della cultura (3.3.3) - Valorizzazione della rete di associazioni (3.4.1) - Promozione dei nuovi linguaggi dell'arte e della musica (3.4.2) - L'arte a cielo aperto (3.5.1)
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> - La pratica sportiva come occasione di socialità (5.4.1) - Ottimizzare la gestione delle strutture (5.4.2) - Gli eventi per gli sportivi, le occasioni per la città (5.4.3)
	0602 - Giovani	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela e benessere animale (5.4.4) - Vivere in una città viva: la realtà giovanile per Pontedera (5.3.1)
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	<ul style="list-style-type: none"> - Pontedera città della Vespa. Cultura, artigianato, turismo, commercio: intrecciare

		valori (3.5.2)
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	- Infrastrutture di relazione: piazze, giardini, spazi pubblici (3.1.1) - I progetti di rigenerazione urbana (3.1.2) - Una crescita sostenibile per "consumato di suo suolo" (3.1.3)
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 - Rifiuti	- Il ciclo dei rifiuti (3.2.1)
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	- Infrastrutture materiali e immateriali (2.1.2)
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	- Infrastrutture di collegamento materiali e immateriali (2.1.2) - Sosta e mobilità (3.1.4)
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 - Interventi per l'infanzia i minori e per asili nido	- Tutelare minori e le famiglie (4.9.1)
	1202 - Interventi per la disabilità	- La città senza barriere (4.5.1) - Progetti di vita indipendente (4.6.1) - Una città accessibile a tutti (4.7.1)
	1203 - Interventi per gli anziani	- Le stagioni della vita, il valore della terza età (4.3.1) - Nessuno resti solo (4.4.1)
	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	- Vicino a chi ha bisogno (4.8.1) - Nuovi cittadini (4.12.1)
	1205 - Interventi per le famiglie	- Tutelare minori e le famiglie (4.9.1) - Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan (4.10.1)
	1206 - Interventi per il diritto alla casa	- Intervenire sulle emergenze (4.11.1)
	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	- Promuovere la massima integrazione delle politiche socio-assistenziali (4.1.1) - L'ospedale F. Lotti, presidio ospedaliero

		strategico per la Valdera (4.2.1)
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria, PMI e artigianato	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare e qualificare zone produttive (2.1.1) - Favorire l'accesso al credito (2.6.2)
	1402 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	- Una maggiore integrazione tra servizi (commercio, turismo, attività ricreativo-culturali) (2.6.1)
	1403 - Ricerca e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - Pontedera nel sistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico provinciale pisano (2.4.1) - Reti wi-fi a sostegno del turismo, della partecipazione, della conoscenza (2.4.2)
	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	- Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio (2.5.1)
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	- Favorire l'accesso al mercato del lavoro e consolidare il rapporto tra scuola e mondo delle imprese (2.3.1)
19 – Relazioni internazionali	1901 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguimento progetti di Cooperazione Internazionale (4.8.2) <p>Gli obiettivi operativi degli obiettivi strategici 6.2 e 6.3 afferiscono a varie Missioni e Programmi.</p>

Parte 2

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016-2018

L'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968, n. 482. Il successivo comma 19 del suddetto articolo stabilisce che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.

I commi 1 e 2 dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 ribadiscono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2 bis, 3, 3 bis e 3 ter dell'art. 39 del Decreto Legislativo n. 449/97.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle vigenti normative e dettagliate nella Sezione Strategica, la Giunta ha approvato con deliberazione n. 127 del 28/09/2015 il Programma triennale del fabbisogno del personale 2015-2017 e il piano delle assunzioni 2015. Tale Programma per gli anni 2016 e 2017 non prevede assunzioni.

I pensionamenti d'ufficio previsti per il triennio 2016-2018 sono tre, e riguardano tre dipendenti di Categoria B con profilo tecnico assegnati al Settore 2° "Manutenzioni, ambiente e protezione civile".

La valutazione complessiva delle necessità quali-quantitative di personale deve essere messa sempre in relazione ai limiti di spesa disposti dalla normativa vigente e dall'appartenenza del Comune di Pontedera all'Unione Valdera. Si può quindi affermare che la politica assunzionale nel triennio di riferimento dovrà rispettare i seguenti principi, sempre nei limiti del rispetto dei vincoli normativi:

1. il contenimento della spesa di personale, nell'ottica di una riduzione progressiva della stessa, previo attento utilizzo delle risorse umane esistenti e del loro razionale impiego tra Settori e Servizi anche con procedure di mobilità interna;
2. la razionalizzazione dei rapporti di comando di personale tra il Comune e l'Unione Valdera per la gestione di uffici e servizi di carattere sovra comunale;
3. la rilevazione di eventuali situazioni di dipendenti in soprannumero o in eccedenza prima dell'adozione del piano del fabbisogno di personale che dovrà comunque prevedere la priorità per il funzionamento dei servizi;
4. per quanto riguarda poi il fabbisogno di personale da assumere a tempo determinato, esso dovrà essere limitato a sopperire alle eventuali necessità temporanee e straordinarie che si potranno verificare anche a seguito delle limitazioni imposte per le assunzioni in ruolo, nell'ambito delle possibilità previste dagli strumenti normativi e contrattuali riconosciute a tale tipo di istituto e nel rispetto dei vincoli di spesa complessivi relativi al personale già richiamati nel presente documento.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, e successive modificazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione.

Il comma 2 del sopra citato art. 58 stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale; pertanto il

Piano, successivamente alla approvazione, è trasmesso agli Enti competenti (Dir. Reg.le per i beni

culturali e paesaggistici della Toscana, Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Toscana, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Pisa e Livorno) i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione deimedesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Il comma 3 dell'art. 58, inoltre, stabilisce che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Nei casi in cui il Piano contenga immobili residuati da procedure espropriative, la determina a contrarre ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, con la quale sarà disposta la vendita degli immobili contenuti nel Piano, se ne ricorrono le condizioni, sarà notificata agli espropriati o ai loro eredi, ai fini dell'esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001.

Ai fini della predisposizione del Piano, ogni anno, viene effettuata una ricognizione del patrimonio comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, per l'individuazione di un elenco di singoli beni immobili suscettibili di dismissione, nell'ambito di una strategia complessiva di razionalizzazione di risorse; inoltre, sono individuati i beni suscettibili di valorizzazione secondo quanto previsto al comma 6 del suddetto art. 58, ovvero attraverso lo strumento della concessione/locazione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio.

Per l'anno 2015, il Piano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 36 del 28/07/2015. Gli immobili inseriti in elenco sono classificabili in diverse tipologie: aree o strutture da dismettere ai fini del reperimento di entrate da destinare ad investimenti; piccole aree da alienare ai proprietari confinanti per essere utilizzate come pertinenze delle loro proprietà o per procedere ad operazioni di permuta a rettifica di confini. Per gli immobili, di volta in volta, individuati tra quelli inseriti nell'elenco approvato, sono attivate le procedure per l'alienazione secondo le previsioni della normativa vigente e con le modalità stabilite dal Regolamento per le alienazioni del Comune di Ponedera. Pertanto, la scelta del contraente (acquirente) generalmente avviene mediante procedura ad evidenza pubblica; l'espletamento della gara ai fini della vendita di immobili avviene

mediante procedura di asta pubblica ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. n. 827/1924, senza scheda segreta con ammissione di offerte solo in aumento, senza far luogo ad offerte di miglioria e con aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida. E' comunque possibile procedere a trattativa privata nei casi indicati agli artt. 7 del citato Regolamento (quando l'immobile da vendere ha un valore di stima inferiore a 100.000 euro; qualora l'asta pubblica sia andata deserta nei due incanti; qualora la situazione oggettiva dell'immobile evidenzi l'esistenza di un unico soggetto interessato all'acquisto; qualora sia riconosciuto un diritto di opzione all'acquisto a favore del conduttore dell' alloggio; nei casi di permuta immobiliari).

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DEL COMUNE DI PONTERA**

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI PONTEDERA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	10.470.756,56	0,00	0,00	10.470.756,56
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.469.210,00	1.095.704,92	1.276.287,18	3.841.202,10
Altro	1.120.046,34	0,00	0,00	1.120.046,34
Totali	13.060.012,90	1.095.704,92	1.276.287,18	15.432.005,00

Importo	
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

MASSIMO PARRINI

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTEDERA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1	1	009	050 026		04	A01/01	Ristrutturazione marciapiedi	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
2	2	009	050 029		06	A05/31	Manutenzione straordinaria cimitero comunale del capoluogo	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
3	3	009	050 029		06	A05/09	Manutenzione straordinaria beni immobili del patrimonio comunale	2	126.039,34	0,00	0,00	126.039,34	N	0,00	
4	4	009	050 029		01	A01/01	Nuova costruzione nuova rotatoria incrocio via T. Romagnola via Salvo D'acquisto	2	448.208,95	0,00	0,00	448.208,95	N	0,00	
5	5	009	050 029		04	A06/90	Realizzazione laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica	2	2.867.600,00	0,00	0,00	2.867.600,00	N	0,00	
6	6	009	050 029		01	A01/01	Realizzazione parcheggio multipiano posto in viale Rinaldo Piaggio	2	2.250.526,22	0,00	0,00	2.250.526,22	N	0,00	
7	7	009	050 029		01	A01/01	Realizzazione di un collettore reflui da insediamenti produttivi	2	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	N	0,00	
8	8	009	050 029		04	A01/01	Riqualificazione e sicurezza urbana viale Rinaldo Piaggio	2	3.102.630,34	0,00	0,00	3.102.630,34	N	0,00	
9	9	009	050 029		01	A01/01	Lavori di installazione del sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica	2	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	N	0,00	
10	10	009	050 029		06	A01/01	Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale	2	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	N	0,00	
11	11	009	050 029		01	A01/01	Realizzazione nuova rotatoria sul viale Europa in frazione Il Romolo	2	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	N	0,00	
12	12	009	050 029		04	A01/01	Ristrutturazione piani viabili per messa in sicurezza stradale- 3° stralcio	2	279.663,79	0,00	0,00	279.663,79	N	0,00	
13	13	009	050 029		06	A01/01	Interventi di mitigazione rischio idraulico del quadrante sud-est nel Comune di Pontedera lotto 1A	2	196.969,06	0,00	0,00	196.969,06	N	0,00	
14	14	009	050 029		04	A01/01	Consolidamento versanti per messa in sicurezza viabilità comunale a Montecastello	2	299.165,20	0,00	0,00	299.165,20	N	0,00	
15	15	009	050 029		04	A01/01	Ristrutturazione piani viabili e parapetti ponti cittadini	2	339.210,00	0,00	0,00	339.210,00	N	0,00	
16	16	009	050 029		04	A01/01	Rigenerazione urbana di immobili di proprietà comunale - 1° lotto	2	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
17	17	009	050 029		06	A01/01	Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale	2	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	N	0,00	
18	18	009	050 029		06	A01/01	Manutenzione straordinaria parapetti e ponti cittadini	2	0,00	115.704,92	0,00	115.704,92	N	0,00	
19	19	009	050 029		06	A05/08	Manutenzione straordinaria scuole elementari	2	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	N	0,00	
20	20	009	050 029		06	A01/01	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	2	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
21	21	009	050 029		04	A01/01	Rigenerazione urbana di immobili di proprietà comunale - 2° lotto	2	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	N	0,00	
22	22	009	050 029		06	A01/01	Manutenzione straordinaria parapetti e ponti cittadini	2	0,00	0,00	106.287,18	106.287,18	N	0,00	
23	23	009	050 029		06	A01/01	Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale	2	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Sima dei costi del programma			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Totale	Importo	Tipologia (7)
24	24	009	050 029		06	A05/08	Manutenzione straordinaria scuole elementari	2	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	N	0,00	
25	25	009	050 029		06	A01/01	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	2	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	N	0,00	
Totale									13.060.012,90	1.095.704,92	1.276.287,18	15.432.005,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

MASSIMO PARRINI

- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.l. L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTEDERA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	S/N	Amb (S/N)	S/N			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
1			Ristrutturazione marciapiedi		PASQUALETTI	MARCO	250.000,00	250.000,00	URB	S	S	S	2	Pp	4/2017	4/2018	
2			Manutenzione straordinaria cimitero comunale del capoluogo		FANTOZZI	ROBERTO	250.000,00	250.000,00	CPA	S	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018	
3			Manutenzione straordinaria beni immobili del patrimonio comunale		FANTOZZI	ROBERTO	126.039,34	126.039,34	CPA	S	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018	
4			Nuova costruzione nuova rotatoria incrocio via T. Romagnola via Salvo D'acquisto		FANTOZZI	ROBERTO	448.208,95	448.208,95	MIS	S	S	S	2	Pd	4/2017	4/2019	
5			Realizzazione laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica		PASQUALETTI	MARCO	2.867.600,00	2.867.600,00	URB	S	S	S	2	Pd	4/2017	4/2019	
6			Realizzazione parcheggio multipiano posto in viale Rinaldo Piaggio		PASQUALETTI	MARCO	2.250.526,22	2.250.526,22	URB	S	S	S	2	Pd	4/2017	4/2019	
7			Realizzazione di un collettore reflui da insediamenti produttivi		PASQUALETTI	MARCO	1.400.000,00	1.400.000,00	MIS	S	S	S	2	Pd	4/2017	4/2019	
8			Ritqualificazione e sicurezza urbana viale Rinaldo Piaggio		PASQUALETTI	MARCO	3.102.630,34	3.102.630,34	URB	S	S	S	2	Pd	4/2017	4/2019	
9			Lavori di installazione del sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica		PASQUALETTI	MARCO	850.000,00	850.000,00	AMB	S	S	S	2	Pd	4/2017	4/2019	
10			Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale		FANTOZZI	ROBERTO	130.000,00	130.000,00	MIS	S	S	S	2	Sc	4/2016	4/2017	
11			Realizzazione nuova rotatoria ssu viale Europa in frazione Il Romolo		PASQUALETTI	MARCO	270.000,00	270.000,00	MIS	S	S	S	2	Pd	4/2017	4/2019	
12			Ristrutturazione piani viabili per messa in sicurezza stradale- 3^° stralcio		PASQUALETTI	MARCO	279.663,79	279.663,79	URB	S	S	S	2	Pd	2/2017	4/2018	
Totale							12.224.668,64										

Il Responsabile del Programma

MASSIMO PARRINI

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Cod. int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	S	Amb (S/N)	S			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
13			Interventi di mitigazione rischio idraulico del quadrante sud-est nel Comune di Pontedera lotto 1A		FANTOZZI	ROBERTO	196.969,06	196.969,06	MIS	S	S	S		2	Pd	2/2017	2/2018
14			Consolidamento versanti per messa in sicurezza viabilità comunale a Montecastello		PASQUALETTI	MARCO	299.165,20	299.165,20	CPA	S	S	S		2	Pd	2/2017	2/2018
15			Ristrutturazione piani viabili e parapetti ponti cittadini		PASQUALETTI	MARCO	339.210,00	339.210,00	MIS	S	S	S		2	Sc	4/2017	4/2017
							Totale	13.060.012,90									

Il Responsabile del Programma

MASSIMO PARRINI

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

